



SENZA PIOGGIA

Emergenza siccità: i dati del cambiamento climatico, la crisi agricola e le risorse blu

*Il viaggio che ancora non
hai fatto nella cucina Club & Garage*

TERMINAL

CUCINA | PIZZA | BAR

INAUGURAZIONE
SABATO
APRILE **9** ORE 18.00

DAL LUNEDÌ AL SABATO
COLAZIONE - PRANZO - CENA

Lunedì e Martedì chiuso la sera
Domenica chiuso tutto il giorno

UN SEMPLICE ESAME PUÒ SALVARE I TUOI CAPELLI



Un servizio completo ed altamente professionale per risolvere problemi del cuoio capelluto e dei capelli, nell'uomo e nella donna

Calvizie androgenetica, perdita dei capelli, chirurgia, trapianti, autotrapianti **con metodi innovativi (FUE)**

Esami del capello, del cuoio capelluto ed esami tricologici per scoprire lo stato di **salute dei propri capelli**

Parrucche di capelli naturali anche personalizzate, parrucche per chemioterapia, prodotti tricologici, protesi anticalvizie, prodotti specifici naturali per piccoli inestetismi

Sistema Capelli Naturali M&G:

brevetto che integra capelli naturali in modo graduale e senza alcun intervento invasivo, per ottenere un risultato estetico eccellente.

Con il **Sistema Capelli Naturali M&G** rimediamo ad ogni genere di calvizie (alopecia, traumi, ustioni, interventi chirurgici, malattie, calvizie androgenetiche)

Check-up gratuito, consulenze tricologiche, extension, protesi capillari

Parrucche per chemioterapie in collaborazione con A.I.L. RAVENNA
CON UN CONTRIBUTO REGIONALE DI € 400.000



NOI TI POSSIAMO AIUTARE!

Telefonaci, non costa niente

SERVIZI DI CHIRURGIA

BOTULINO

Tossina botulino viso
Iperidrosi ascelle e mani
Mesobotox

FILLER

Acido januronico rivitalizzante
Acido januronico antirughe
Acido januronico volumizzante
Radiesse
Biorivitalizzanti
Filler labbra e intimo

VISO CORPO

Radiofrequenza
Scleroranti

NEEDLING

TATUAGGIO MEDICALE

Biorivitalizzazione full face

BIORIVITALIZZAZIONE CUTANEA

GEL PIASTRINICO

CHIRURGIA ESTETICA

Blefaroplastica superiore
Blefaroplastica inferiore
Lipofilling
Liposcultura
Chirurgia intima

INNESTI

Eterologo/Bioingegnerizzato
Autologo

NUTRIZIONE

PICCOLI INTERVENTI

Asportazione neoformazioni
Interventi di piccola chirurgia
Chirurgia onco cutanea
Biopsie - Esame istologico

FERITE

Presa in carico persona assistita
Medicazioni semplici/avanzate
Rimozione asportativa
Terapia compressiva
Bende medicate
Terapia a pressione negativa

L'OPINIONE



Hera, società profittevole attraversata da un paradosso

di Fausto Piazza

Dovrebbe essere una buona notizia ma c'è qualcosa di sconcertante nella formidabile performance di bilancio di Hera riportata nero su bianco nel consuntivo 2021. Secondo il recente report della società per azioni – fra le più quotate multiutility italiane che ha nella “pancia” una notevole quantità di titoli di proprietà di diversi enti pubblici, fra cui il Comune di Ravenna, per cui formalmente la “controllano” – i ricavi sono balzati a oltre 10 miliardi (+49% rispetto al 2020) con utili per oltre 372 milioni. Scendendo un poco nel dettaglio, i maggiori ricavi fra tante voci, sono arrivati dal settore energia con la vendita di maggiori volumi di gas e da quello ambiente con maggiori materie plastiche vendute (da raccolta differenziata si suppone). Visti i risultati, il board di Hera ha ben pensato di ricompensare gli azionisti staccando dividendi in rialzo rispetto a quelli preventivati. La buona notizia di cui sopra è che un bel po' di euro, più del previsto, arriveranno nelle casse di Palazzo Merlato (o meglio della sua Holding) a sostenere il capitale bene comune dei ravennati e il bilancio comunale. Il fatto che lascia perplessi è che, nel mentre è maturata questa ricchezza, una moltitudine di cittadini si è vista assottigliare la propria ricchezza col vertiginoso aumento delle bollette. La connessione fra queste due evenienze non può essere certo diretta e lineare ma pone diversi interrogativi e anche un paradosso. A lungo andare, ma anche in questi giorni, si rischia un notevole impoverimento della parte più debole della comunità locale – con esiti esiziali per alcuni soggetti fino al taglio delle forniture di gas e luce – al punto che per dovere, il pubblico, anche il Comune se è il caso – sarà costretto a intervenire, magari con un fondo a sostegno di chi è sulla soglia dell'incapienza. Quindi se da una parte l'ente pubblico incassa risorse con i dividendi di Hera potrebbe dover sborsare questo denaro per aiutare chi non ce la fa più. Un bizzarro circolo vizioso. Magari il ragionamento è ingenuo, emotivo, tecnicamente errato, ma c'è qualcosa che non va in questo sistema e chi ci rimetterà comunque, saranno sempre i più deboli. Certo Hera, ha subito approntato offerte di rateizzazione per le famiglie con redditi che non riescono a “parare” il caro bollette, ma forse servirebbero interventi più strategici e strutturali, improntati alla tutela dei meno abbienti e governati dall'etica. Hera è una spa che riesce a remunerare più che bene i capitali e i contratti che gli sono stati affidati. Ma ammesso e non concesso – per origine e regole interne – sia un'azienda indirizzata al profitto, non si può dimenticare che ha uno scopo pubblico e sociale. E qui entrano in gioco i politici, gli amministratori, i rappresentanti dei cittadini che possono alzare la mano nei tavoli che contano dentro Hera. Forse per loro in nome della comunità è ora di dire (e fare) qualcosa.

SOMMARIO

5 POLITICA
LE TRIVELLE AGITANO
LA MAGGIORANZA



7 ECONOMIA
IL NUOVO PALASPORT
NEL 2023: IL SOPRALLUOGO



8 PRIMO PIANO
EMERGENZA SICCIÀ:
I DATI DELLA CRISI



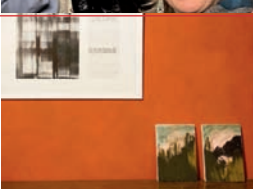
18 INTERVISTA
MONICA FRANCA
E IL SUO CORPO GIOCHI



21 CINEMA
ESCE IL PRIMO FILM
DI LAURA PAUSINI



22 ARTE
LA RECENSIONE
DELLA MOSTRA AL MAG



22 GUSTO
IL PANE QUOTIDIANO,
BUONO E SANO



L'OSSERVATORIO



Quando la realtà non è quello che sembra

di Moldenke

La realtà, a volte, non è quella che sembra. Per esempio. - Locandine dei quotidiani fuori dalle edicole tuonano: «Un ravennate combatte in Donbass». Clamore, stupore, curiosità. Poi vai a leggere gli articoli di quegli stessi quotidiani: «[...] in Ucraina, e precisamente nel Donbass, nel 2016 (ma non è escluso che ci sia pure ora, considerate le sue affermazioni di pochi mesi fa) c'era anche Giuseppe Donini, 52enne originario di Casola Valsenio, dove vive ancora la sua famiglia, che conta una lunga esperienza tra le file dei volontari stranieri che da tempo si sono schierati a sostegno del Governo dell'Ucraina [...]». O ancora: «[...] Non è facile risalire agli spostamenti recenti di Giuseppe Donini, il 52enne casolano da anni lontano da casa e impegnato in compagnie militari private su scenari di guerra: per lui esperienze in Africa (Uganda, Sudafrica) e in Medio Oriente e, soprattutto, in Ucraina, fin dalle battute iniziali di quel conflitto in Donbass che ora è esploso nella guerra totale sull'intero territorio. E dove sembra si trovi anche ora [...]». In pratica le locandine sarebbero da rifare così «Non è escluso che ci sia un ravennate in Donbass». - Passiamo alle dichiarazioni post elezioni consigli territoriali di un esponente dell'opposizione. «[...] Ora il Consiglio Territoriale (di San Pietro in Vincoli, ndr) vede una maggioranza risicatissima: 7 consiglieri del centro sinistra e 6 dell'opposizione. Facile prevedere che in diverse occasioni con un paio di assenze il PD e il centrosinistra saranno messi in minoranza. Da San Pietro in Vincoli parte la liberazione delle Ville Unite, del Forese e quindi di Ravenna dal PD». La realtà è che a San Pietro in Vincoli hanno votato 658 persone. Di queste, 524 hanno votato per la lista del centrosinistra, che ha solo 7 consiglieri perché il regolamento prevede che non se ne possano avere di più. - Massacro di uccelli rari in un allevamento di Conselice - si legge sui social - con animalisti in lacrime e svenimenti in loco. A me dispiace per i 300 polli e i 200 colombi uccisi - i pappagalli e i fenicotteri in realtà sono solo in quarantena - ma un'anatra dello stesso allevamento aveva l'avaria e la legge dice che gli altri bisogna ucciderli. O preferivate i tamponi al drive-through?



Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 949

Editore: Reclam Edizioni e Comunicazione srl Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: Claudia Cuppi Pubblicità: tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it Area clienti: Denise Cavina tel. 335 7259872

Amministrazione: Alice Baldassarri, amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: Fausto Piazza

Collaborano alla redazione: Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti (segreteria), Maria Cristina Giovannini (grafica).

Collaboratori: Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.

Fotografie: Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.

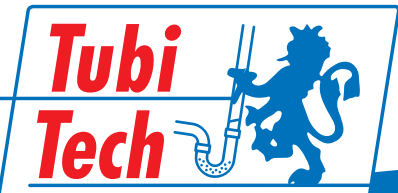
Illustrazioni: Gianluca Costantini.

Progetto grafico: Gianluca Achilli Redazione: tel. 0544 271068 fax 0544 271651 redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB



Tel. 0546 66 04 48 - www.faenzaspurghi.com



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com



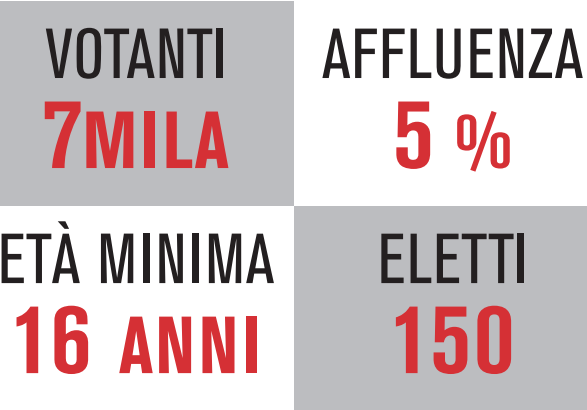
ELEZIONI

Consigli territoriali:
vittoria netta del centrosinistra
ma l'affluenza resta al palo

Alla maggioranza i due quinti dei seggi.
Il centrodestra perde anche al Mare e in Darsena

Sono stati circa 7mila i residenti del Comune di Ravenna over 16 che domenica 3 aprile si sono recati alle urne per eleggere i propri rappresentanti per i dieci consigli territoriali, organismi senza alcun reale potere decisionale ma che rappresentano un ponte tra Palazzo Merlato e la cittadinanza. In totale l'affluenza è stata di circa il 5 per cento degli aventi diritto, un dato in linea con quello del 2017. Il dato più alto si è registrato nell'Area 4 Sant'Alberto dove si è sfiorato il 10 per cento, il più basso a Ravenna Centro dove non si è arrivati nemmeno al 3,5 per cento. Delle due liste quella che raccoglieva i candidati della maggioranza ha ottenuto il 76 per cento delle preferenze e ha vinto in tutti i territori. La lista di centrodestra ha raggiunto il picco dei voti nella circoscrizione del Mare dove si è però fermata al 40 per cento. Cinque anni fa il centrodestra vinse invece tre consigli, tra cui Mare e Darsena. Il regolamento prevede che indipendente dal margine, i tre quinti del consiglio vadano al vincitore e i due quinti agli sconfitti. Diverse liste hanno espresso soddisfazione per i risultati personali dei propri esponenti (per l'elenco: www.ravennaedintorni.it). In particolare, in un comunicato congiunto l'opposizione parla di "mezzo miracolo" dal momento che, scrivono, «si è votato di fatto solamente per scegliere i nomi da eleggere in ciascuna delle due liste unitarie» e che «i voti di preferenza espressi a favore della lista di sinistra sono stati 5.176, mentre quelli a favore di Cambiamo il Comune 2.381, cioè il 32,12%, praticamente uno su tre». Tra i nomi di spicco degli eletti sventa quello di Gianfranco Spadoni, storico e stimato ex consigliere comunale e provinciale di Lista per Ravenna.

Le elezioni in numeri dei Consigli territoriali in numeri



AGENDA LIBERAZIONE

Il mediano che sfidò il Duce a Cotignola

Inizia da una storia romagnola di resistenza e sport lo spettacolo su Bruno Neri che andrà in scena venerdì 8 aprile alle 21 al teatro Binario di Cotignola, in viale Vassura 20. *Il mediano che sfidò il Duce* racconta la storia del calciatore del Faenza che giocò in serie A, nella Fiorentina e nel Torino, ed esordì in maglia azzurra nel 1936 contro la Svizzera. Lo spettacolo è tratto dal podcast originale realizzato per Radio Rai con l'attore Alfonso Cuccurullo, lo scrittore Matteo Cavazzali, regia e sound design di Gianni Gozzoli. L'organizzazione è a cura del Comune di Cotignola e rientra nel calendario delle celebrazioni del 77esimo anniversario della Liberazione dall'occupazione nazifascista che include anche, il 10 aprile alle 21 sempre al teatro Binario la presentazione del volume *La violenza fascista a Cotignola. Lo squadrismo del Ventennio raccontato dalle vittime*. Le interviste furono raccolte negli anni Settanta da Luigi «Leno» Casadio e il libro è a cura di dello storico Giordano Dalmonte. Info e prenotazione per i due eventi: 0545 908826, [mail eventi@comune.cotignola.ra.it](mailto:eventi@comune.cotignola.ra.it).



Un libro e una mostra per "Riolo Libera"

"Riolo Libera": questo il titolo del calendario eventi per celebrare il 77° Anniversario della Liberazione di Riolo Terme. Primo appuntamento venerdì 8 aprile, alle 20.30 alla Rocca si tiene la presentazione del libro *Donne Libere e Protagoniste*, scritto da Laura Orlandini e Mattia Randi, a cura dell'Istituto Storico della Resistenza. Alla presentazione sarà presente Emma Ponzi, prima presidentessa dell'Unione Romagna Faentina. Il 9 aprile aprirà al pubblico, nei locali del Municipio, la mostra *Ritratti ribelli*, visitabile fino al 25 aprile. In programma l'11 aprile dalle 10, un percorso di commemorazione che dalla Chiesina dei Caduti arriverà al "Monumento ai portaferiti", dove verranno letti dei brani in memoria di Angelino Muccinelli.

Franzinelli in biblioteca a Lugo

In occasione del 77° anniversario della Liberazione di Lugo, il 10 aprile 1945, la Biblioteca Trisi presenta, in prima nazionale, il nuovo libro di Mimmo Franzinelli, *Il fascismo è finito il 25 aprile 1945* (collana Fact Checking, Laterza, 2022). Sabato 9 aprile alle 11 lo storico sarà intervistato in diretta on line da Giuseppe Masetti, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Ravenna e provincia.

La guerra sul Senio in un libro a Bagnara

Bagnara di Romagna ricorda il 77esimo anniversario della Liberazione con una serie di appuntamenti. Si comincia il 10 aprile nella sala consigliare della Rocca, dove alle 15 si terrà la presentazione del libro *La guerra sul Senio - Castel Bolognese 1944-1945* di Marco Dalmonte. Presidente dell'associazione storica Senio River 1944-45 di recente costituzione. A seguire, alle 16 sarà inaugurato il nuovo percorso museale IIGM Experience, una ricostruzione del momento della liberazione di Bagnara attraverso visori per realtà virtuale immersiva. Alle 17 «Operation Wowser: i bombardamenti aerei sull'Emilia Romagna dell'aprile 1945», una proiezione di filmati d'epoca inediti del 9 e 10 aprile. Saranno inoltre esposti cimeli ed equipaggiamenti del periodo bellico. L'ingresso agli appuntamenti è libero fino a esaurimento posti. Lunedì 11 aprile, giorno in cui si celebra il 77esimo anniversario della Liberazione, ci sarà la cerimonia di commemorazione che coinvolge autorità e scuola.

La liberazione delle donne a Castel Bolognese

Il Comune di Castel Bolognese propone un ricco calendario di eventi per celebrare la Festa della Liberazione, oltre alla tradizionale cerimonia di omaggio ai monumenti e ai cippi della mattina del 12 aprile, giorno in cui il paese venne liberato. Verrà infatti allestita la mostra "Castellane resistenti. Biografie femminili nella lotta di Liberazione", nello spazio espositivo della Chiesa di Santa Maria della Misericordia, con contenuti tratti dal volume *Non ho poi fatto tanto. La partecipazione delle donne di Castel Bolognese alla Resistenza: volti, voci e testimonianze di lotta per la Liberazione (1943-45)*, curato dall'esperto di storia locale Andrea Soglia. Alle ore 20.30 di martedì 12 aprile inaugurazione della mostra e a seguire presentazione del libro *Donne: libere e protagoniste. Storie di impegno politico, sociale ed economico nella Romagna Faentina*, con l'autrice Laura Orlandini (Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Ravenna). La mostra sarà aperta in occasione delle iniziative dalle 18.30 e nelle giornate di sabato 16, sabato 23, domenica 24 e lunedì 25 con i seguenti orari: 9.30-12.30, 15.30-19.30.



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Nasce AsppiClub a Ravenna

È un circolo culturale e ricreativo dei soci e degli amici Asppi che intende sostenere iniziative turistiche e culturali a Ravenna, Faenza e provincia, in Italia e all'estero. Organizza visite guidate sul territorio per migliorare la socializzazione fra Soci ed amici e promuove la conoscenza delle nostre città e luoghi limitrofi, organizza e coordina incontri, seminari, riunioni ed esposizioni per conoscere e stimolare i soci Asppi in diversi ambiti: musica, arte, gastronomia.

Per info contattare
asppiclub.ravenna@gmail.com

Programmata una prima iniziativa
sabato 23 aprile ore 10.00
per visita guidata al MAR
(Museo d'Arte di Ravenna)
Vedi volantino:
<https://tinyurl.com/yeys87tx>



Ravenna - Viale Galilei, 81/83 tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

LA POLEMICA/1

Trivellazioni: odg a favore della maggioranza (ma senza M5S) Mal di pancia dentro Coraggiosa

Sinistra Italiana e ambientalisti contro il voto della lista di sinistra

Resta un tema caldissimo quello delle trivellazioni a Ravenna, città che sull'estrazione del gas negli anni ha costruito una vera economia e diventa tanto più caldo in un momento come questo in cui si profila una crisi energetica dovuta al conflitto in Ucraina. E così, accade che a Palazzo Merlato quasi tutta la maggioranza «chieda all'amministrazione di sostenere in tutte le sedi la richiesta di riprendere le estrazioni nazionali di gas metano» per calmerierare i prezzi ed evitare la ripresa del consumo di legno e carbone, ancora più inquinanti. L'odg porta la firma di tutte le forze di maggioranza eccetto il Movimento 5 Stelle. Ed è bastato questo a far sì che dalle file della Lega fosse suggerito che i grillini debbano uscire dalla maggioranza, suggerimento respinto al mittente del consigliere Schiano che ribadisce l'autonomia di pensiero di ogni formazione politica all'interno di una stessa maggioranza, per quanto le dichiarazioni di Silvia Piccinini, capogruppo regionale del Movimento 5 S sia stata piuttosto netta al riguardo: «La mozione votata in Consiglio comunale va contro sia a quella che è l'indicazione del Governo sull'opportunità di creare nuove trivellazioni in cerca di gas sia alla necessità, ormai non più rimandabile, di abbandonare le fonti fossili a vantaggio di quelle rinnovabili. Per questo l'indicazione data da Ravenna, e confermata anche da alcune recenti interviste del sindaco De Pascale, è del tutto fuori luogo». E in effetti anche in Regione lo scontro sul tema sta scaldando gli animi.

Per quanto riguarda Ravenna, la questione politica più scottante riguarda però l'interno di un'altra forza di maggioranza, ossia Coraggiosa. Ad esprimere la propria amarezza è Il Coordinamento ravennate "Per il Clima-Fuori dal Fossile" che era in piazza con i Fridays for Future anche di recente e che in una nota scrive: «Una delle cose che maggiormente ci amareggia è che all'interno del Consiglio Comunale, solo il Consigliere Schiano del Movimento Cinquestelle (che ringraziamo sentitamente) ha ritenuto di distinguersi dall'unanimità filofossile. Mentre i rappresentanti di Ravenna Coraggiosa, compagine che esprime un assessorato importante come quello della Transizione Ecologica, e che si è guadagnata una parte significativa dei suoi voti proprio insistendo sui temi ambientali, si sono accodati alla parata, limitandosi ad auspicare un (non meglio identificato) futuro con meno gas».

E Sinistra Italiana, che ricordiamo aveva candidato nelle liste di Coraggiosa alcuni suoi esponenti di spicco alle ultime comunali scrive: «Non sorprende che la mozione per la ripresa delle estrazioni di gas in Adriatico presentata in Consiglio Comunale porti le firme di Pri, Lista de Pascale Sindaco e Partito Democratico: desta sconcerto piuttosto che venga sottoscritta anche da chi della transizione ecologica ha fatto uno dei pilastri della sua azione politica». Legasi "Ravenna Coraggiosa". A propria "difesa", i consiglieri della lista rivendicano le modifiche che hanno suggerito e sono state ammesse nell'odg: nuove estrazioni solo a compensazione di cali di importazioni di gas dall'estero e non per aumentare il volume globale di gas utilizzato, invito a creare posti di lavoro anche nello smantellamento delle piattaforme inutilizzate, tassazione dei profitti per abbassare il carico delle bollette sulle famiglie. Modifiche che evidentemente non sono ritenute sufficienti dagli ambientalisti vicini e lontani alla lista. Anche perché, va detto, quando si parla di odg e di invito affinché l'amministrazione si faccia portavoce di istanze del territorio non è propriamente al dettaglio che si può guardare. E comunque, la decisione resta in capo al governo nazionale.



LA POLEMICA/2

LO SCONTRO SULLE TAMERICI ABBATTUTE PER IL JOVA PARTY

Associazione ambientaliste contro il Comune che replica: «Specie africane»

Il Jova Beach Party in programma a Marina di Ravenna l'8 e il 9 luglio e che dovrebbe portare nella località della riviera 80mila persone in due giorni continua a far discutere e a sollevare le proteste degli ambientalisti. L'ultima questione sollevata da Italia Nostra riguarda l'abbattimento di un lungo filare di tamerici nella spiaggia di Marina di Marina dove quest'estate si terrà il grande concerto. E sotto accusa è finito innanzitutto il Comune che ha autorizzato l'operazione. A breve giro di posta è arrivata la replica di Palazzo Merlato: «Gli esemplari di tamerici, della specie Tamarix Africana, rimossi dalla spiaggia di Marina di Ravenna nella zona in cui sarà ospitato il concerto di Jovanotti fanno parte di specie alloctone e verranno ripiantumate. Non avevano nessuna funzione di protezione della pineta. Nell'ottica della riqualificazione relativa al Parco Marittimo saranno invece privilegiate le piantumazioni di specie autoctone, Tamarix Gallica. La messa a dimora avverrà nel periodo di fermo vegetativo delle piante». Una risposta che non ha convinto l'associazione Vivi Ravenna Verde la quale ha rincarato la dose: «Questo è solo l'ennesimo atto inqualificabile che si aggiunge agli altri costantemente e impunemente posti in essere dalla nostra Amministrazione». In particolare l'associazione sostiene che «il Comune ha violato il divieto di abbattimento di alberi per tutelare la nidificazione». Il regolamento prevede infatti che, «Fatti salvi i casi di necessità e urgenza, gli abbattimenti non dovranno essere eseguiti nel periodo compreso tra marzo e luglio in cui avviene la riproduzione dell'avifauna». E dov'è qui l'urgenza, si chiedono gli ambientalisti? Ribadendo che c'è ancora tempo per dire no a quello che chiamano il "Jova Death Party" proprio per l'alto impatto ambientale che avrebbe l'evento.





Ravenna - Viale della Lirica 43
tel. 0544 271056 - fax 0544 272539

info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it

AGRICOLTURA
Torna la fiera di Riolo Terme,
con 120 aziende e il bestiame

Torna dopo due anni “AgRiolo” la grande fiera dell’agricoltura che partirà venerdì 8 aprile a Riolo Terme e proseguirà per tutto il weekend. L’evento, giunto all’edizione numero 13, è organizzato da FaTAgrì con la collaborazione di associazioni del territorio. Saranno presenti 120 aziende e ci saranno le attività e le mostre che hanno caratterizzato le precedenti edizioni. Sarà presente la mostra del bestiame, con le razze autoctone, bovine e suine, avifauna e ovini. E poi ci saranno le prove di guida delle macchine agricole, gli antichi mestieri e bancarelle con frutta e verdura e latticini. Mostre d’auto e moto (e mezzi agricoli) d’epoca. Sarà presente, come sempre, lo stand gastronomico al parco Pertini, dove il piatto forte sarà la fiorentina. In piazza Mazzanti ci sarà anche un punto con i prodotti delle aziende del Parco della Vena del Gesso. E qui sarà distribuito il depliant “Passaporto dell’ospitalità”: fino a ottobre in otto attività aderente, tra cui tre agriturismi e quattro aziende agricole, dopo avere consumato o acquistato, si potrà avere in omaggio un paniere con prodotti tipici.

PORTO
Al Mama’s
il presidente Rossi

Venerdì 9 aprile al circolo Mama’s di Ravenna una serata per parlare del “Porto che verrà”, in questo periodo in cui sono partiti i lavori per il tanto atteso “progettone” e l’escavo del canale Candiano. Ne parleranno il presidente dell’Autorità Portuale Daniele Rossi; Paolo Ferrecchi, direttore generale del settore Cura del territorio e ambiente della Regione Emilia Romagna; e Riccardo Sabadini, presidente della Sapir. Conduce il giornalista Lorenzo Tazzari.

MATTONE

«In provincia 400 sfratti
bloccati dal Governo,
un disagio per chi affitta»

Asppi fornisce consulenza ai piccoli proprietari immobiliari e ora apre una nuova sede a Ravenna



L'ingresso della nuova sede di Asppi in via Maggiore a Ravenna. Inaugurazione l'8 aprile

Associazionismo e volontariato sono alle origini dell’Asppi, l’Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari che nasce dalla necessità di rappresentare gli interessi di chi affittava un appartamento avuto in eredità o frutto del proprio lavoro. L’associazione a Ravenna prende vita nel 1980: in provincia si aggiunge a quella di Faenza (già attiva da diversi anni) e in regione alla capostipite di Bologna attiva dal 1948. Ora nel capoluogo provinciale oltre agli uffici in viale Galilei si aggiungono quelli in via Maggiore 74. Inaugurazione l’8 aprile alle 11. Con l’architetto Roberto Scaini, presidente, facciamo alcune considerazioni.

Perché un'altra sede a Ravenna?

«Oltre ad essere un sindacato con compiti anche istituzionali e quindi per tutti i cittadini nel delicato settore della casa e del vivere, Asppi dà servizi legati alla locazione e alle pratiche fiscali. La sede di viale Galilei si è rivelata ormai insufficiente, così, anche per essere più vicini ai cittadini apriamo una filiale dall'altra parte della città. Non tanto per il business, che non è il nostro obiettivo perché in Asppi si punta al pareggio di bilancio, ma per dare maggior comodità ad associati e cittadini».

Che servizi offrite?

Diversi consulenti ci danno una mano: sono avvocati, notai, geometri, architetti, amministratori di condominio, fiscalisti, immobilariisti. Gratuitamente per gli associati. Se dalla consulenza nasce una pratica onerosa il rapporto è tra associato e professionista».

Come si svolge l'attività sindacale?

«Siamo sempre in trincea perché governi ed enti locali vedono la casa come un salvadanaio da cui attingere facilmente. E oggi la situazione è sempre più difficile. Un tempo si investiva sulla casa anche perché era un bene che di anno in anno si rivalutava. Oggi non è così. Il bene casa si sta svalutando e occorre tutelarsi in qualche maniera».

Quindi consiglia di orientarsi verso altri settori per investire?

«No, il mio consiglio è di puntare ancora sulla casa, ma su una casa di qualità: qualità dal punto di vista funzionale, estetico, strutturale ed energetico».

A livello locale come vanno le cose?

«Abbiamo un confronto periodico con le istituzioni. Col presidente provinciale Silvio Piraccini abbiamo incontrato sindaco, vicesindaco ed assessori. Stiamo verificando se presentare osservazioni sul Pug e proporre varianti. Ma oggi è soprattutto il fronte degli sfratti a preoccuparci. Parliamo di oltre 400 da eseguire in provincia. Una situazione creata dal governo che ha bloccato tutti gli sfratti, indipendentemente che si trattasse di morosi incolpevoli o no. A Ravenna Asppi è in prima linea per ridefinire una tassazione locale meno pesante».

E sul piano nazionale?

A molti sfugge, ma è grazie al lavoro di associazioni come Asppi che si sono ottenuti molti risultati, basta ricordare il superamento dell’equo canone con i contratti concordati e la conquista della Cedolare secca, la tassa fissa sugli affitti. È in discussione anche il tema della riforma del Catasto. Attenzione: occorre evitare che per questa via si realizzi un aumento indiscriminato della pressione fiscale sulla casa, che anzi andrebbe alleggerita, a cominciare dall’azzeramento dell’Imu per quegli immobili, negozi ma non solo, che hanno perso ogni valore commerciale e non si riesce né a vendere, né ad affittare».

LOCALI



IL CENTRO COMMERCIALE MIR SI RINNOVA. CON UN BAR-RISTORANTE

Il centro Mir di Fornace Zarattini entra in una nuova fase di sviluppo. Merito principalmente di Net Seals, l’azienda che commercializza in tutto il mondo guarnizioni per oleodinamica e pneumatica. Diretta da anni da Andrea Rani, ha prima ampliato a più fasi la propria sede interna al Mir e oggi guarda anche all’ammodernamento del centro commerciale. A dare il via a questo rinnovamento, anche in termini di immediata visibilità dall’esterno, è il nuovo ristorante (Terminal Ravenna, **nella foto**) appena costruito dalla Net Seals e diretto dallo staff che già gestisce l’Osteria al Porticino di Marina di Ravenna. Il locale a partire dal 9 aprile (inaugurazione dalle 18 con cooking show e dj-set) sarà aperto ogni giorno da colazione a cena. A impreziosire il nuovo centro dal punto di vista artistico sarà invece il noto mosaicista ravennate Marco Santi, che da qualche tempo ha raddoppiato la sede operativa del Gruppo Mosaicisti Ravenna (di cui è titolare), aggiungendo alla sede storica accanto a San Vitale un nuovo ampio spazio proprio al Mir.

LA SERENITÀ TI GUIDA NEL FUTURO DELLA MOBILITÀ

Automobile Club d'Italia

GOLD Premium

TITOLARE
N. TESSERA

ASSOCIATI AD ACI!

SCOPRI TUTTI I SERVIZI DELLE NOSTRE TESSERE

Automobile Club Ravenna
piazza Mameli 4
tel. 0544 30100

LAVORI PUBBLICI



Il sindaco Michele de Pascale e due assessori (Federica Del Conte per i Lavori pubblici e Giacomo Costantini per lo Sport) il 5 aprile hanno accompagnato la stampa in uno sopralluogo nel cantiere del nuovo palazzetto dello sport. I lavori da maggio 2021 sono affidati alla ditta Cear. Per le fondazioni sono serviti 822 pali infissi, 5.162 mc di calcestruzzo e 606 tonnellate di acciaio. La copertura sarà composta da 8 travi con una luce di 79 metri e un peso di 104 tonnellate ognuna



Per il nuovo palasport ora si punta al 2023 La gestione a privati, insieme al Pala De Andrè

Doveva essere pronto nel 2021, ma pandemia, lockdown e un'interdittiva antimafia hanno rallentato le opere. Costo totale 20 milioni di euro (14 dal Comune), seimila posti (secondo in regione), ospiterà anche concerti

«Adesso non vedete nessuno a lavorare perché gli operai sono in pausa pranzo, ma prima che arrivaste erano qua». Nella battuta del sindaco di Ravenna con i giornalisti, in apertura di un sopralluogo cominciato a mezzogiorno nel cantiere del nuovo palazzetto dello sport, c'è sia la consapevolezza di quanto i lavori siano in ritardo e sia la voglia di assicurare che ora non si perderà più tempo perché la strada imboccata sembra in discesa.

Se le cose fossero andate come previsto nel 2018 dal Comune, il 5 aprile scorso Michele de Pascale sarebbe potuto andare nell'area adiacente al Pala De Andrè per celebrare il primo anno di attività della struttura e non a visitare un cantiere dove sono state solo completate le fondazioni e avviate le elevazioni (per il momento si riconoscono due elementi in prefabbricato alti 11 metri sul lato di via Canale Molinetto che ospiteranno due palestre indipendenti).

L'aggiornamento del cronoprogramma fissa «entro il 2023» il completamento dei lavori avviati nell'estate 2019. Secondo i piani si contava di ultimarlo in 18 mesi, in tempo utile per l'edizione 2021 di Omc, la fiera dei petrolieri nel frattempo divenuta fiera dell'energia nel Mediterraneo. C'è stata la pandemia, si dirà. Certo. E poi il boom dei prezzi dei materiali. Ma c'è stata anche un'interdittiva antimafia all'indirizzo dell'impresa che aveva vinto l'appalto e il ricorso. Il primo cittadino non ha mai nascosto che nella stesura di quella gara qualcosa non è andato come doveva. C'è voluto un reset.

Da maggio 2021 gru, ruspe e manovalanza si muovono agli ordini del Consorzio edili artigiani Ravenna (Cear). A loro spetta il compito di tradurre in calcestruzzo e acciaio il progetto elaborato internamente dagli uffici tecnici comunali. Il costo finale sarà di circa venti milioni di euro (i 15,5 di cui si parlò a inizio lavori si riferivano solo alla parte fissa ma verranno eseguite anche due prestazioni opzionali che comprendono l'area

esterna e gli allestimenti). Alla spesa contribuiscono la Camera di Commercio con tre milioni, il Coni con due e la Regione con uno. Il resto da Palazzo Merlato.

Ne verrà fuori un impianto con un'altezza di 24 metri, capace di ospitare i massimi livelli degli sport indoor e assumere diverse conformazioni delle tribune per arrivare a una capienza massima di seimila posti per le gare di volley e basket (diventano così il secondo in regione,

dopo i 18mila dell'Unipol Arena di Bologna, e tra i primi venti catini in Italia su circa centoventi che possono accogliere almeno duemila persone). Impianto fotovoltaico sul tetto (ma senza accumulatori quindi operativo solo durante le ore di luce) e 1.800 metri di tubi interrati fino a nove metri di profondità per sfruttare la tem-

peratura costante del sottosuolo in modo da ridurre i costi di riscaldamento e raffreddamento dell'acqua per uso sanitario.

Questione cruciale sarà la gestione. Il vicino Pala De Andrè è in concessione a una società privata (Metro) che corrisponde un canone al Comune per averne una disponibilità quasi assoluta (salvo una dozzina di giornate all'anno lasciate al pubblico). A novembre scade la concessione e non potrà essere rinnovata perché già prorogata (ma a quanto si apprende Metro non sarebbe nemmeno interessata). Il Comune ha le idee chiare su un punto: il gestore dovrà essere unico per entrambi gli spazi. Si sta ragionando quindi se fare un bando per il Pala De Andrè che preveda l'ingresso nelle disponibilità del nuovo impianto appena completato oppure se attendere il fine lavori e nel frattempo una gestione diretta dal Comune per l'impianto nato nel 1990.

**Il corpo principale
sarà alto 24 metri
e due palestre 11
La cupola voluta
da Gardini è 33**

**Interrati 1,8 km
di tubi per sfruttare
la temperatura
per l'acqua
sanitaria**

La linea di indirizzo per il futuro è tracciata: il nuovo sarà dedicato allo sport, il vecchio a tutto il resto. Per il mondo sportivo dovrebbe essere una rivoluzione. Perché il fascino del Pala De Andrè non fa rima con efficienza energetica: la cupola bianca di 33 metri di altezza è una straordinaria divoratrice di calore che fa schizzare le tariffe (il triplo rispetto a impianti di dimensioni anche maggiori). E così nel nuovo palazzetto si potrà giocare con spese inferiori e si potrà farlo anche in contemporanea alla fiera del fumetto o vattelapesca quale altra esposizione. L'obiettivo è non dover più dire no a nessun evento che porti afflusso in città e nemmeno dover migrare le squadre a Faenza o Forlì per lasciare spazio a un'esposizione felina o giù di lì. Nel 2023, salvo miracoli al momento lontani dal realizzarsi, nessuna squadra cittadina prenderà parte a campionati di massima categoria. Ma il sindaco guarda oltre: «Non è così assurdo dire che la mancanza di un impianto di questo tipo possa aver limitato l'espansione di certi sport. Stiamo costruendo un investimento per i prossimi trent'anni per dare la garanzia alle squadre di poter fare una programmazione a lunga scadenza».

Se le società sportive potranno avere tariffe più agevolate sarà anche perché il gestore potrà fare botteghino con la musica. L'obiettivo è inserirsi nel circuito dei concerti indoor (l'acustica è stata curata in modo particolare).

Nel capitolo del motore economico si inserisce anche il cosiddetto "branding". Come si chiamerà la nuova arena? Camminando in un solco ormai consolidato nel settore, si andrà alla ricerca di uno sponsor (che potrebbe anche determinare il colore della gabbia di acciaio esterna). Ma non subito, per evitare di svenare la visibilità quando l'attrattività della struttura non è ancora decollata.

Andrea Alberizia



Porto Robur Costa, il Consar prende la maggioranza delle quote: in A2 con Bonitta, Superlega entro 3 anni

Dopo la retrocessione dalla Superlega, disputata per undici anni di fila, il Porto Robur Costa 2030 ripartirà dalla serie A2. E lo farà con una compagine societaria tutta nuova, con un rilancio importante del gruppo Consar e con un progetto di risalita triennale, affidato a Marco Bonitta, che dopo una stagione all'estero torna a Ravenna e riprende in mano le redini della prima squadra, la cui costruzione sarà affidata a lui, oltre all'intera direzione tecnico-sportiva, che comprende anche il settore giovanile. Il Consar entra nella gestione diretta del club, assumendo la maggioranza delle quote, e ridisegna il governo della società. Nuovo presidente Matteo Rossi, attualmente uno dei due vice del gruppo cooperativo di trasporti. Il presidente del Consar, Veniero Rosetti, confida molto «nella possibilità che il Gruppo Rainone possa essere ancora al nostro fianco in questa esperienza».

ALLARME SICCITÀ/1

Nei primi tre mesi dell'anno il 22 per cento di pioggia in meno della media 1980-2010

I dati del meteorologo Pierluigi Randi: «L'anno scorso è stato il secondo più secco dal 1950»
È cambiata anche la distribuzione stagionale: nel nord della provincia in 6 ore la metà delle precipitazioni di tutto il 2021

di Andrea Alberizia

La pioggia caduta sul territorio ravennate nei primi tre mesi del 2022 è stata 70-75 mm, il 22 per cento in meno rispetto alla media stesso periodo calcolata nel periodo 1980-2010. Sempre nel confronto con quel trentennio, nel 2021 le precipitazioni erano state inferiori del 55 per cento. E nel 2020 addirittura del 68 per cento. Dai dati forniti da Pierluigi Randi, tecnico meteorologo certificato e presidente dell'associazione Ampro, sembrerebbe che le cose stiano migliorando. Ma per capire l'effettivo stato di siccità raggiunto in aprile, bisogna considerare che il 2021, con il 40 per cento in meno di precipitazioni in totale rispetto alle medie, è stato il secondo anno più secco dal 1950 (il primo resta il 1988). Ecco allora che le gocce arrivate dal cielo nel primo trimestre 2022, meno delle medie, non hanno potuto certo recuperare il deficit accumulato. «Il dato preoccupante – osserva Randi – è che per il terzo anno consecutivo c'è un deficit di piogge rispetto alle medie».

Tutto questo sta avendo conseguenze tangibili per il settore agricolo che ha terreni aridi e ha bisogno di ricorrere in maniera sempre più anticipata all'irrigazione dei campi. «Per il momento non si registra ancora la siccità degli invasi di accumulo – spiega l'esperto –. Però è ora che arriva il momento critico con l'aumento dei consumi di acqua per varie ragioni: si alzano le temperature, si innaffia il giardino di casa, si lava l'auto, aumenta la presenza turistica. Se continua la scarsità di piogge, si potrebbero avere ricadute sui livelli dei bacini di accumulo



come la diga di Ridracoli. Aggiungiamoci pure che la neve è una scorta di acqua che viene rilasciata con lo scioglimento, ma sull'Appennino durante l'inverno ne è caduta poca».

Ma se si parla di piogge, la circostanza che comincia a trovare supporto dalle rilevazioni è che la quantità complessiva annua non sta scendendo di molto ma si

sta distribuendo in maniera diversa tra le stagioni. Lo spiega ancora Randi: «Prendiamo l'Emilia-Romagna. La piovosità media annua negli ultimi trent'anni è calata del 5-10 per cento che non sembra un dato drammatico. Ma andando a vedere quando è piovuto, vediamo che ora succede meno in primavera e estate quando ce ne sarebbe più bisogno e inve-

ce succede di più in autunno. Insomma abbiamo stagioni troppo asciutte e altre troppo piovose». Un esempio locale rende bene l'idea. Tra il 21 e il 26 settembre del 2021 si sono verificati due temporali violenti sull'area nord della provincia (Alfonsine, Lavezzola, Conselice): in circa sei ore di pioggia battente sono caduti 150 mm di acqua che sono stati il 40 per cento di tutto l'anno.

Acquazzoni così rapidi e così intensi causano soprattutto allagamenti e l'acqua si disperde per dilavamento finendo negli scoli e non venendo assorbita dal terreno: «Questa diventerà probabilmente la sfida per l'ingegneria idraulica nel nostro territorio, sull'esempio di quanto si fa in altre zone europee. Nasce la necessità di studiare sistemi per conservare e non sprecare la pioggia. E l'altro fronte su cui intervenire prima possibile è l'aggiornamento della rete idrica esistente che dispera un 28-30 per cento di acqua trasportata».

Ma che anno sarà il 2022 per le piogge? Si possono fare previsioni su un orizzonte così lontano? «La previsioni meteo classiche non hanno senso oltre i 5-6 giorni. Però esiste un altro tipo di riflessione, fatta con modelli numerici per ipotizzare se un periodo sarà meglio o peggio della norma. Per lo scorso inverno si pensava un periodo poco piovoso e così è stato. Per la primavera in cui siamo appena entrati dovremmo essere in linea con la norma, ma va tenuto a mente che sono previsioni probabilistiche e hanno una incertezza intrinseca molto elevata. Vanno divulgate con prudenza».

LA FIGURACCIA

A PIANGIPANE C'È UNA STRADA DOVE DA MESI SI ROMPE LO STESSO TUBO E LO SPRECO SCORRE

In mezzo km di via Canaletta una dozzina di guasti, Hera interviene, mette la toppa e deve tornare poco dopo

Da Piangipane arriva una storia che rappresenta alla perfezione quanto spreco di acqua preziosa si fa quotidianamente per colpa di perdite nella rete di distribuzione. In un tratto di circa 500 metri di via Canaletta, stradina di campagna fuori dal centro abitato della frazione ravennate, i residenti hanno ormai perso il conto di quante riparazioni sono state fatte per aggiustare rotture delle tubature. Il caso è finito sulla stampa locale a metà marzo per la segnalazione di una cittadina, esasperata: le fontanelle di acqua che sgorga dall'asfalto spuntano a ripetizione e non si può fare altro che chiamare Hera e attendere la riparazione, ma ogni volta passano anche un paio di giorni. E intanto l'acqua scorre e va sprecata e il fondo per le fughe in bolletta vola. La strada è stata asfaltata a fine 2021 e poi si sono susseguiti più di una dozzina di interventi. Ora il manto è pieno di toppe. La multiutility aveva anche inviato le proprie scuse ai cittadini dalle pagine de "Il Resto del Carlino", promettendo un intervento definitivo che dovrà sostituire l'intero tratto della conduttura. La promessa per ora è solo una promessa. Ma le rotture si sono ripetute, anche negli ultimi giorni. I cittadini temono anche conseguenze per la sicurezza del fondo stradale ormai inzuppato.

Dal 1965

Sorelle Casadio

CARROZZERIA Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio



**PICCOLI DANNI ALLA CARROZZERIA?
RIMEDIO IMMEDIATO
POSSIAMO RIPARARLI IN 1 O 2 ORE**



Ravenna - Via Trieste 208 - Tel. 0544 591651

ALLARME SICCATÀ/2

«La campagna sopravvive solo con l'irrigazione, ma così aumentano i costi»

Il presidente Cia Romagna guarda alla ricerca: «Servono nuove coltivazioni meno idroesigenti»



«Stiamo affrontando il terzo anno consecutivo di siccità, per l'agricoltura la risposta immediata non può che essere il ricorso all'irrigazione ma è ora di chiedere aiuto alla ricerca e valutare se cambiare le coltivazioni». Danilo Misirocchi è un agricoltore ravennate e presidente per la Romagna della Confederazione italiana agricoltori (Cia).

Il primo trimestre 2022 di scarse precipitazioni (vedi articolo nella pagina accanto) sta mettendo a dura prova molte coltivazioni. «Il terreno è come una spugna e quando si asciuga molto non basta una breve pioggia per riportarlo alle condizioni ottimali. Per questo i 25 millimetri caduti di recente sono stati solo un aiuto ma non sufficiente. Oppure ci ritroviamo con bombe d'acqua che fanno addirittura più danni che benefici».

Non resta che ricorrere all'irrigazione prelevando dalle reti gestite dai consorzi di bonifica: «Però anche questo mette solo una pezza. Gli impianti sono all'avanguardia nel nostro territorio, per non sprecare nemmeno una goccia. Ad esempio in molti casi sono interrati in modo da evitare anche l'evaporazione. Ma sono stati pensati e costruiti in tempi in cui la siccità non era così pressante e quindi dovevano solo dare un contributo al fabbisogno di acqua. Con l'irrigazione si arriva al 30 per cento delle radici, sono un soccorso ma non la risposta unica. Le sofferenze maggiori sono per l'ortofrutticolo».

Senza dimenticare che l'approvvigionamento per l'irrigazione risente della stessa problematica siccitosa: «L'acqua manca per tutti. Il canale emiliano-romagnolo si alimenta dal Po che a sua volta è in secca».

Ma per le imprese agricole il ricorso massiccio all'irrigazione per contrastare la siccità diventa un aumento di costi: «Gli impianti a pressioni funzionano principalmente con energia elettrica, sono pompe che spingono l'acqua nella conduttore quindi attivarle prima e più spesso fa salire la bolletta, in un periodo in cui l'energia è anche aumentata».

Ecco perché nel futuro una risposta potrà venire dalla ricerca in agronomia: «Le tecniche di ottimizzazione nella gestione dei terreni sono ormai al massimo dell'efficienza con tutte le soluzioni percorribili. Bisogna agire su altri fronti. È presto per pensare di cambiare radicalmente le specie di coltivazioni, ma potrebbe essere utile individuare delle tipologie di frutti e ortaggi meno idroesigenti e più resistenti al freddo. La ricerca sull'agricoltura si fa da sempre e l'evoluzione è nella natura».

E poi l'altro fronte su cui agire è la conservazione dell'oro blu. «Gli invasi di accumulo sono una infrastruttura preziosa. Nelle zone collinari faentine ne sono stati realizzati diversi e altri sono in costruzione, opere interaziendali progettate dai Consorzi di Bonifica. Anche se dobbiamo tener presente che funzionavano soprattutto prelevando acqua dai nostri fiumi nel periodo invernale in modo da averla a disposizione al momento del bisogno. Ora però anche in inverno i nostri corsi a regime torrentizio ne risentono». (**and.a.**)

INCONTRO PUBBLICO

INVASI, RETI DI DISTRIBUZIONE, IMPIANTI E INCENTIVI: COSA FARE PER CONTRASTARE IL CLIMA PIÙ SECCO

Una serata per presentare gli effetti della mancanza di acqua sull'agricoltura e quali interventi si possono realizzare

Invasi di accumulo dell'acqua piovana e dei corsi, reti di distribuzione idrica, impianti di irrigazione e di incentivi per la loro realizzazione: sono gli argomenti al centro di una serata di approfondimento organizzata da Cia Romagna e Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale a Faenza l'11 aprile nella sala "Santini" in via Castellani 26 alle 20.30. Le previsioni dell'Ufficio studi di Cia-Agricoltori Italiani stimano un calo medio del 50 per cento del grano, duro e tenero, e per altre produzioni tardive un calo medio di circa il 20 per cento, se poverà bene e arriverà



nutrimento e al netto di danni da gelo. Per Cia, quindi, si fa sollecita l'urgenza di stringere il cerchio su questioni chiave contro il cambiamento climatico, con strumenti, più adeguati e flessibili, in ambito assicurativo e di gestione del rischio. Occorre portare a vantaggio delle imprese l'agricoltura di precisione e occuparsi della difesa attiva delle colture, incentivando investimenti in tecnologie specifiche di protezione sia tradizionali sia innovative e multifunzionali.

SCUOLA

All'istituto agrario "Persolino" di Faenza un workshop sull'importanza dell'acqua

Nell'ambito di un progetto didattico che ha come obiettivo principale l'approfondimento delle tematiche legate ai concetti di sostenibilità ambientale, alimentare e sociale, partendo dal ruolo fondamentale svolto dall'acqua, il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha organizzato nella mattinata di giovedì 7 aprile un workshop (in modalità smart) per le classi quarte del diploma in agricoltura e sviluppo rurale dell'Istituto professionale "Persolino-Strocchi" di Faenza. In qualità di relatori interverranno dirigenti dei due consorzi operativi in provincia di Ravenna, autorità locali e esperti di meteorologia. Nel corso del workshop si parlerà di alimentazione considerandola un tema multidimensionale e affrontandolo quindi sotto molteplici punti di vista: dai cambiamenti climatici alla gestione e difesa del territorio, dal cibo come cura alle filiere agroalimentari, senza dimenticare il ruolo della comunicazione sostenibile sui social network. Successivamente al workshop gli studenti, supportati dalla social manager Silvia Lanconelli e dai docenti, avranno l'opportunità di diventare editor di contenuti pubblicando post informativi e divulgativi sulle pagine Facebook e Instagram di "Acqua da Mangiare".

PASQUA 2022

all'Agriturismo Massari





Menù di Pasqua

Tortello di patate al sugo d'agnello
Garganelli crudo e zucchine croccanti
Arrosto d'agnello "Il Massari"

Verdure in griglia
Patate croccanti

Ciambella al limone con mousse allo yogurt con fragole

Acqua, caffè

€ 32

CONSELICE (RA)
via Coronella 110 - Tel. 0545.980013
Fax 0545.980035
agriturismomassari@virgilio.it
www.agriturismomassari.it
 agriturismomassari



ROMAGNA OCCIDENTALE/1

Nel 2021 dal Consorzio di Bonifica 71 milioni di metri cubi di acqua

Per l'irrigazione volumi in aumento in confronto al 2020 e si stanno ripetendo nel 2022
Partenza del servizio anticipata rispetto al 15 marzo convenzionale per le esigenze delle aziende

Nel 2021 il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, che fornisce acqua per l'irrigazione delle campagne a una parte della provincia di Ravenna (tutti i nove comuni nella Bassa e una fetta consistente del Faentino) ha prelevato 71 milioni di mc dal canale emiliano-romagnolo (Cer), in aumento del 4 per cento rispetto al 2020 che già aveva toccato volumi consistenti. I primi tre mesi del 2022 sono in line con l'anno passato. I dati forniti da Giovanni Costa, direttore generale del Consorzio con sede a Lugo (l'altro Consorzio che copre il resto della provincia ha sede a Cesena), attestano che la siccità sul territorio ravennate sta diventando una condizione che si ripete.

L'inizio ordinario della stagione irrigua è fissato solitamente al 15 marzo. Ma quest'anno è stato necessario anticipare l'avvio per soddisfare le esigenze del comprensorio caratterizzato dalla coltura della barbabietola porta seme, una produzione agricola che ha sofferto della siccità dell'ultimo periodo invernale. Se l'approvvigionamento irriguo non è tempestivo, non vi sono le condizioni per lo sviluppo delle piantine messe a dimora a cavallo tra i mesi di gennaio e febbraio con pesanti conseguenze economiche per i produttori: la produzione lorda vendibile a ettaro della bietola porta seme si colloca in un range tra i cinquemila e ottomila euro.

In totale 1.541 km di canali e condotte

Il canale emiliano-romagnolo può prelevare dal fiume Po fino a una portata massima di 68 mc al secondo (di cui 15,5 sarebbe la dotazione per il Consorzio della Romagna occidentale). In totale il Consorzio gestisce una rete di canali di 963 km, suddivisa a metà tra canali solo di scolo e promiscui (scolo e irrigazione), e 578 km di condotte rubate. Gli impianti idrovori sono venti, le casse di espansione tre, gli impianti irrigui sono 31.

ta dopo aver consultato le aziende agricole del territorio di riferimento. Quando abbiamo visto che le richieste riguardavano oltre 500 ettari di superficie, si è ritenuto che fosse necessario rispondere alle esigenze.

Il Cer è la fonte di approvvigionamento idrico pressoché esclusiva del territorio del Consorzio (delimitato a ovest dal Sil-

«La decisione di avviare in anticipo l'attività spetta al presidente – spiega Costa – ed è arriva-

laro, a est dal Lamone, a nord dal Reno e a suda dalla via Emilia).

Due gli ambiti in cui è diviso il comprensorio di riferimento del Consorzio, quello di pianura e quello collinare-montano: «In pianura abbiamo canali artificiali di bonifica gestiti dal Consorzio con u uso promiscuo, in parte fanno da scolo e in parte da irrigazione e quindi è ovvio che si possono scaricare solo acque con certe

L'ambito di pianura serve un'area di 21mila ettari a valle del Cer

caratteristiche di qualità. Li chiamiamo canali vettori a cielo aperto e servono 21mila ettari di superficie catastale. Invece nel territorio tra Cer e via Emilia, con un quota altimetrica più alta del canale, l'unica soluzione è la distribuzione in pressione e quindi abbiamo reti irrigue dedicate solo all'irrigazione, costituite da condotte interrate con la distribuzione in pressione».

Le colture del territorio sono mediamente idroesigenti: «In pratica si può dire che restano esclusi quasi solamente due mesi dell'anno in cui non serve l'irrigazione». Quando e quanto aprire i rubinetti? «Le aziende agricole fanno richiesta di approvvigionamento e quando si raggiunge una certa massa critica attiviamo la distribuzione, soprattutto perché per i canali in terra serve la massima attenzione

per non sprecare una risorsa così preziosa: si aprono le paratoie per far defluire l'acqua e si usano opere di regimazione per trattenerla più possibile in modo che non corra al mare. Ma bisogna essere sempre al-

l'erta in caso di precipitazioni per fare in modo che i canali abbiano portata sufficiente per accogliere le piogge».

Andrea Alberizia

Progettazione di 21 invasi interaziendali

L'attività del Consorzio consiste anche nella progettazione di opere eseguite da privati. È il caso degli invasi interaziendali in collina. Complessivamente sono stati realizzati 21 invasi (sei poi anche ampliati) per una capienza complessiva di 3,5 milioni di mc con 400 km di condotte, a beneficio di 850 aziende. Otto dei 27 interventi rientrano nella parentesi temporale 2014-2020, quella dell'ultimo piano regionale che copre poco meno del costo totale (10 milioni di euro), il resto a carico delle aziende.



Il rendering della centrale Viola che il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale realizzerà nel comprensorio Selice Nord

ROMAGNA OCCIDENTALE/2

BILANCIO 2022: 30 MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTI PER NUOVE INFRASTRUTTURE

L'ente con sede a Lugo ha candidato anche tre progetti al Pnrr per un totale di circa 70 milioni

Il totale degli investimenti inseriti nel bilancio di previsione 2022 del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione.

Il Consorzio ha candidato tre progetti per l'assegnazione di fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) tramite il ministero delle Politiche agricole.

L'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di Conselice e Argenta, per 14,8 milioni di euro.

L'estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda per l'importo di 14,25 milioni di euro.

La realizzazione di un bacino di laminazione e accumulo d'acqua e di reti distributive in pressione nel comparto idraulico Fosso Vecchio nei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola con un importo di 38 milioni di euro.

Nuova
Tessilombarda
Alessandra

VENDESI ATTIVITÀ

RAVENNA CENTRO - Via G. Rasponi 12/A
Tra P.zza Kennedy e P.zza Dell'Aquila
tel. 0544 1883563
sandrina747@gmail.com

LA GRANDE OPERA



Il Cer è il rubinetto dell'oro blu: un tratto di 28 km in provincia e fornitura al petrolchimico da 70 anni

Il canale emiliano-romagnolo è in totale 135 km da Bondeno a Rimini
Il gestore promuove anche un progetto per il ripopolamento delle testuggini

Il principale rubinetto dell'oro blu per il territorio ravennate è il canale emiliano-romagnolo. Dei 135 km totali del Cer, il più lungo corso d'acqua artificiale in Italia che va da Bondeno a Rimini, il tratto in provincia di Ravenna è 28 km. Il Cer rappresenta la principale derivazione di acqua dal fiume Po. I volumi distribuiti nel Ravennate ogni anno sono in media 180 milioni di metri cubi fino al record dello scorso anno a quota 220. L'acqua attinta dal Cer serve per l'irrigazione delle campagne, per la bonifica e successivamente per uso idropotabile a beneficio della costa adriatica grazie alla collaborazione con l'impianto di depurazione potabilizzatore di Ravenna gestito dalla società Romagna Acque.

Nel Ravennate c'è una delle prime opere realizzate, la Traversa mobile sul fiume Reno in località Volta Scirocco, costruita già alla fine degli anni '50 del secolo scorso per rifornire il nascente polo petrolchimico di Ravenna. La società Ravenna Servizi Industriali (Rsi), attiva dal dicembre 2004 nel sito petrolchimico, è un associato storico del Cer da cui attinge acqua per uso

industriale. Ci sono poi nel Ravennate altre realtà come Conserve Italia, Bunge Italia e Nuova Termica che ricevono acqua dal Cer.

Le ultime opere realizzate invece fanno parte degli "Usi plurimi" cioè quelle opere che spiccano dall'asta principale del canale stesso formando una sorta di spina di pesce nel territorio: si tratta di impianti di distribuzione dell'acqua in pressione, quindi interrati e non impattanti sull'ambiente circostante: sono il Lamone-Cupa 1 e 2, Selice-Santerno, Senio-Lamone 1 e 2 e Bevano-Fiumi Uniti 1 e 2.

Sono in partenza gli iter che porteranno presto alla realizzazione di nuove opere utili nella zona del Faentino. Si tratta della distribuzione di risorsa idrica indispensabile per il comparto agricolo nei distretti Merlaschio e San Silvestro, nel comprensorio dei corsi d'acqua Senio e Lamone, interventi importanti per un importo finanziato dal ministero dell'Economia di complessivi 3,5 milioni di euro. La progettazione e l'opera saranno una condivisione di intenti e di risultati frutto della partnership tra consorzio Cer, Romagna Occiden-

tale e le imprese agricole che ne hanno bisogno sul territorio.

L'attività di consegna dell'acqua sul territorio a beneficio delle terre attraversate comporta anche la vera e propria creazione di habitat dove in passato non erano presenti e la conseguente alimentazione costante anche di alcune aree cosiddette umide e oasi ambientali diventate vocate alla contestuale difesa dell'habitat e allo sviluppo della biodiversità. Nella sua attività di ricerca sessantennale condotta dallo staff tecnico scientifico di Acqua Campus-Anbi, il Cer, che ha ideato e creato lo spazio in campo, approfondisce da sempre anche le tematiche ambientali legate all'uso dell'acqua. Gli argomenti trattati sono i più svariati: dal miglioramento naturale delle acque superficiali mediante fitodepurazione alla tutela della biodiversità e monitoraggio costante delle falde freatiche sotterranee.

Nel territorio ravennate sono in corso due importanti progetti per la tutela dell'ambiente. Il primo prevede lo sviluppo di sistemi di analisi e gestione delle falde per contrastare il fenomeno della subsidenza ed intrusione delle acque salmastre in aree di acqua dolce. Il secondo filone di studio si svolge presso Acqua Campus Natura, sede del terzo polo della ricerca del Cer nei pressi dell'Oasi di Volta Scirocco. In questo laboratorio a cielo aperto, un sito unico per la salvaguardia della biodiversità, l'obiettivo è duplice: quello di contrastare la progressiva salinizzazione delle acque determinata dalla scarsità di pioggia dell'ultimo decennio e il contestuale recupero al fine del ripopolamento delle testuggini di acqua dolce.



CARPENTERIA METALLICA
INFERRIATE
CANCELLI - RECINZIONI
SCALE - INFISSI

PIANGIPANE (RA) Via dell'Abbondanza 17
Tel. 0544 417462 - info@asmar.it
www.asmar.it



NATURA/1



HA RIAPERTO IL PODERE PANTALEONE, VISITE LIBERE E GRATUITE

L'Oasi Podere Pantaleone di Bagnacavallo (lungo la via omonima), sede operativa del Ceas Bassa Romagna, Zona di Protezione Speciale e Area di Riequilibrio Ecologico, ha riaperto al pubblico da domenica 3 aprile e fino al 5 ottobre, tutte le domeniche pomeriggio e i giorni festivi, con la consueta pausa estiva in luglio e agosto. Al suo interno si trovano la flora e la fauna tipiche della Pianura Padana almeno fino al dopoguerra. Sono presenti numerosi alberi secolari e uno di questi, un grande pioppo nero con circonferenza di oltre 5,8 metri, è stato inserito nel primo elenco ufficiale degli Alberi Monumentali d'Italia. L'habitat del Podere è ideale per animali di ogni tipo: mammiferi (**nella foto una coppia di scoiattoli**), anfibi, rettili, invertebrati. Per gli uccelli, poi, è un luogo ideale per la nidificazione, la ricerca del cibo e rifugio per molte specie. La visita è libera e gratuita dalle 14.30 alle 18.30 in aprile e in maggio e dalle 15.30 alle 19.30 in giugno (info e prenotazioni 347 4585280).

PARCHI

Al Teodorico il primo “green day” di Coldiretti con mercatino, giochi di una volta, picnic e musica dal vivo

La campagna arriva nel cuore di Ravenna e fa festa nel verde con i Teodorico Green Days, appuntamenti gratuiti, per tutta la famiglia, in programma da aprile a settembre tra la natura del Parco Teodorico con giochi di una volta, cibo a km 0, agri-picnic, mercatini, laboratori didattici e musica dal vivo.

La rassegna è promossa da Coldiretti Ravenna, Campagna Amica, Terranostra in collaborazione con la Cooperativa sociale San Vitale e il suo Ristoro Teodorico, un contesto formativo per giovani con disabilità che si specializzano in attività lavorative legate alla gestione di un bar e alla piccola ristorazione.

Si parte **domenica 10 aprile** con una intera giornata di anteprima (ore 10-19). Fin dal mattino ci si potrà divertire con Ludobus ScomBussolo e i giochi in legno di una volta. Spazio anche al mercato degli agricoltori di Campagna Amica con i loro prodotti a km 0 e pranzo

picnic con menù contadino. Dal pomeriggio ricetta della tradizione dal vivo con il cuoco contadino Gianluca Martelli e musica busker-folk-romagnola con le Emisurèla fino all'agri-aperitivo con cui si concluderà la giornata. Reduci dalla vittoria del concorso “Il liscio nella rete”, le Emisurèla abbracciano un repertorio folk che spazia dai valzer di Secondo Casadei alle mazurke francesi, dal tango argentino di Piazzolla alle danze ungheresi di Brahms. Dopo l'anteprima di aprile, i Teodorico Green Days torneranno una volta al mese per tutta l'estate, sempre di mercoledì, ma in versione estiva serale dalle 18 alle 23. Prenotazioni al 342 0781133.



NATURA/2

A Lido di Dante “prove” di sopravvivenza in pineta

A Lido di Dante si gioca alla “sopravvivenza”, con iniziative organizzate dalla pro loco in collaborazione con l'Associazione Italiana Guide Sopravvivenza e il progetto Romagna Outdoor Camp. Il contesto naturale tra la spiaggia e la pineta faranno da cornice a una serie di appuntamenti mirati a coinvolgere i partecipanti alla pratica di sport eco-compatibili e del vivere l'ambiente consapevolmente, imparando o migliorando le tecniche di sopravvivenza per cavarcela sempre e dappertutto. Domenica 10 aprile continua anche l'iniziativa “Trekking Breakfast” camminata in natura (con ritrovo alle 8.30 in piazza). Il calendario è consultabile sul sito della Pro Loco dal quale si possono prenotare direttamente le esperienze. Info 339 5884407 e 348 2598042.

NATURA/3



LE ORCHIDEE SPONTANEE DELLA PINETA MISEROCCHI

Si è conclusa la prima fase di riqualificazione della pineta Miserocchi, collocata tra l'abitato di Marina Romea e la pialassa Baiona, dopo gli interventi del servizio Tutela ambiente e territorio del Comune. Per poter garantire la permanenza dei criteri di tutela richiesti dall'Unione europea, sono già state in parte rimosse le piante alloctone (prevalentemente robinie) che stavano modificando le caratteristiche vegetazionali del sito. L'intervento - spiegano dal Comune - ha previsto anche «un diradamento selettivo del pino marittimo, di impianto artificiale, che in alcuni punti della pineta soffriva di eccessiva densità». Inoltre sono state piantumate 18 “isole” di arbusti e alberi autoctoni di due tipologie adatte a suoli aridi-sabbiosi e a specie più tipiche di suoli argillosi. I prossimi interventi riguarderanno la sostituzione di panchine danneggiate e la rimozione di detriti ambientali. Infine, al termine del periodo di nidificazione dell'avifauna, verranno rimosse le robinie su cui è stato fatto un primo intervento di cercinatura.

In questo periodo chi frequenta la pineta Miserocchi, di proprietà comunale e inclusa nel Parco regionale del Delta del Po, potrà ammirare la fioritura di alcune specie di orchidee spontanee. Quest'anno la fioritura delle orchidee è stata eccezionalmente abbondante per la specie cosiddetta “Fior di ragno” o “Orchidea verde-bruna” (**nella foto**). Le piccole orchidee ora sono presenti con oltre mille esemplari in un'area relativamente piccola, a cui si affiancano alcune decine di orchidee minori. Il Comune ha temporaneamente delimitato tale area e apposto alcuni cartelli per facilitarne l'individuazione.

PAESAGGIO

A CONSELICE UN NUOVO PERCORSO CICLO-PEDONALE CON OPERE DI LAND ART

Grazie a 40mila euro di risorse regionali Il 10 aprile la prima visita guidata, a cura di Crac

Domenica 10 aprile verrà inaugurato *Waterways (le vie d'acqua)*, il nuovo percorso ciclo-pedonale e artistico-naturale promosso dal Comune di Conselice.

Per l'inaugurazione ci sarà una visita guidata delle sette nuove opere di land art, realizzate in questi mesi dagli artisti Rosa Banzi, Federico Bartolini e Matteo Gritti, Antonio Caranti, Antonella De Nisco, Fausto

Ferri, Maria Giovanna Morelli e Laura Rambelli. Le opere sono collocate nelle frazioni del territorio comunale (San Patrizio, Conselice, Frascata, Lavezzola), in aree ambientali vicine a corsi d'acqua. Farà da guida l'associazione Crac - Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea, che cura il coordinamento artistico del progetto. In alcune delle quattro tappe si ascolteranno brani di storie vissute nelle valli, tra acque e paesaggio, con testimonianze raccolte al centro “Maurelio Salami” di Lavezzola (letture a cura della scuola teatro



“La Bassa”) e brani col sax del musicista Sanzio Guerrini. La partenza è prevista alle 9.30 dal mulino di San Patrizio (all'ingresso del canale dei mulini, in via provinciale Selice 13). Dopo una presentazione del percorso a cura del sindaco Paola Pula, saranno presentate le prime opere di land art, per poi trasferirsi ai laghetti di Conselice di via Puntiroli, all'idrovora Sabbadina di via Frascata e infine al parco Maria Fontana di Lavezzola. In chiusura, verso le 13, sarà possibile fermarsi presso il centro sociale Salami per un ristoro, previa prenotazione a carico del partecipante. Il percorso si svolgerà prevalentemente in bicicletta e ai partecipanti saranno forniti una mappa e materiali informativi. Chi vorrà potrà raggiungere le tappe anche in auto. Il progetto, coordinato dall'associazione Crac, è stato possibile grazie a un finanziamento GAL Delta 2000 di 39.961,61 euro nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014-2020 e va incontro anche alla richiesta dei cittadini di Lavezzola per azioni di riqualificazione urbana e ambientale, emersa nei tavoli del percorso partecipato “Rigeneriamo Lavezzola”, promosso dal Comune di Conselice nel 2020. Le opere si aggiungono alle tante installazioni artistiche presenti in Bassa Romagna realizzate negli ultimi anni nell'ambito di Terrena, il festival dedicato alla land art che ha portato alla creazione di un itinerario dedicato, disponibile sul sito www.bassaromagnamia.it.

MERCATINI

Commonplaces alla Casa delle Farfalle

Rimandato la settimana precedente per maltempo, si terrà il 9 e 10 aprile alla Casa delle Farfalle di Milano Marittima "Fiaba al Commonplaces". Nel giardino sarà allestito il noto market di design con collezioni autoprodotte, food&drink, eventi teatrali, narrazioni, artisti di strada, magia e musica in acustica, nei seguenti orari: sabato dalle 11 alle 21, domenica dalle 10 alle 20.

Prodotti tipici in piazza con "Bell'Italia"

Da giovedì 7 a domenica 10 aprile (dalle 9 alle 20) torna in piazza del Popolo, a Ravenna, "Bell'Italia", la manifestazione che porta alla scoperta dei sapori dei prodotti tipici provenienti da tutte le regioni d'Italia. In piazza si potranno acquistare e degustare eccellenze riunite in un unico, grande salone del gusto. Organizza Confesercenti e la società di organizzazione eventi Explancom.

Il mercato del riuso di Porto Fuori

Il comitato cittadino e "le Magline" organizzano per domenica 10 aprile la prima edizione di "Porto Fuori in fiera", mercato del riuso e degli hobbisti, commercianti, produttori e creativi. Appuntamento nella nuova piazza dell'Incontro di Porto Fuori.

A Lugo torna la Fiera di Pasqua

Dopo due anni, domenica 10 aprile, torna a Lugo la Fiera di Pasqua, il mercato domenicale (non alimentare) che precede la festività e anima la città per dodici ore, dalle 8 alle 20.

Nel 2020 e nel 2021 le restrizioni per il contenimento della pandemia del coronavirus non hanno permesso questo tradizionale appuntamento che, come sempre, si svolgerà nel centro di Lugo con una novantina circa di attività presenti.

Arte e artigianato tra labirinti sospesi

In attesa di scoprire il Labirinto Effimero, l'Azienda Galassi è pronta a inaugurare ad Alfonsine il Labirinto Sospeso e lo farà con una due giorni di "Mercatino Effimero". Sabato 9 e domenica 10 aprile, dalle 10 al tramonto, nella corte dell'azienda ci sarà una mostra mercato d'arte e d'artigianato.

Vestiti vintage in vendita al chilo

Quella che viene definita come "la più grande vendita in Europa di vestiti vintage al chilo" arriva a Ravenna per 3 giorni, dall'8 al 10 aprile all'Almagià. La manifestazione si chiama "Vinokilo" e permette di acquistare vestiti vintage originali, abbigliamento casual, jeans in edizione limitata, pezzi unici di alta qualità a 50 euro al chilo il primo giorno, 45 il secondo e 40 il terzo. Ingresso a 3 euro.

SOLIDARIETÀ



Cristina Mazzavillani Muti con i profughi del teatro dell'Opera di Kiev a Premysl, dove sono stati caricati sui due pullman in direzione Ravenna

In pullman da Ravenna per "salvare" il Teatro di Kiev

Missione umanitaria capeggiata da Cristina Mazzavillani Muti, a quattro anni dal Viaggio dell'Amicizia del Ravenna Festival in Ucraina

Una missione umanitaria lanciata dalla presidente onoraria di Ravenna Festival, Cristina Mazzavillani Muti, ha permesso di salvare dalla guerra una sessantina tra artisti e tecnici, dipendenti del Teatro dell'opera di Kiev, il cui appello era stato raccolto dal diplomatico italiano Franco Ballanti.

Due pullman - allestiti dalla rete di Ravenna Solidale, che unisce realtà del territorio impegnate per l'emergenza ucraina, con l'organizzazione operativa dell'associazione Cuore e Territorio - sono così partiti da Ravenna in direzione Ucraina, il 4 aprile, per accogliere i profughi a Przemyśl, cittadina polacca sul confine, a 1.400 km da Ravenna.

Gli orchestrali (che hanno anche intonato l'Inno di Mameli come gesto di riconoscenza) hanno così potuto riabbracciare Cristina Muti, a distanza di quattro anni dal concerto dell'Amicizia che il

Ravenna Festival aveva organizzato a Kiev. «Penso a quel viaggio - aveva dichiarato la presidente in un videoappello prima della partenza - dove ci siamo stretti in un abbraccio fraterno e già nel 2018 si sparava a Mariupol. Ci chiamarono per questo messaggio di fratellanza, di amicizia. Ora ci dicono che non basta la musica, ci vogliono fatti di altra natura. Mettiamoci tutti insieme e facciamo il possibile per migliorare la situazione di questi esseri umani, pensando che potremmo essere noi in questo frangente. Un domani, chissà, saranno loro ad accoglierci». E a Ravenna - è la promessa-impegno di Cristina Muti - «la loro maniera di rispondere a quest'accoglienza sarà salire sul palcoscenico».

Ora a Ravenna i profughi saranno ospitati in una struttura di una cooperativa sociale.

POLIS TEATRO
FESTIVAL
3-8 maggio 2022 Ravenna

FABRIZIO ARCURI / FILIPPO NIGRO • EROSANTEROS
COMPAGNIA LICIA LANERA • TEATRO I
PASCAL RAMBERT • IVICA BULJAN / MINI TEATER
NICOLA BORGHESI E LODO GUENZI / KEPLER-452
CAPOTRAVE • MOTUS ...E MOLTO ALTRO

PROGRAMMA



Teatro Alighieri | Teatro Rasi
Teatro Sociale | Artificerie Almagià



© Gianluca Costantini

WELFARE/1

Una mattinata di confronto sulla povertà alimentare «Per una Cucina Popolare»

La rete Ecologia di Comunità presenta dati e lancia l'idea di un osservatorio permanente

La rete associativa “Ecologia di Comunità” di Ravenna organizza per lunedì 11 aprile alla sala Buzzi di viale Berlinguer, a Ravenna, dalle 8.30 alle 13, un convegno sulla povertà alimentare, un fenomeno che sta colpendo fasce sociali sempre più ampie anche della città di Ravenna.

Durante il convegno Ecologia di Comunità proporrà l'istituzione di un “Osservatorio permanente” presidiato direttamente dal Comune come strumento di monitoraggio della povertà e di orientamento delle conseguenti politiche di contrasto.

I lavori saranno articolati in due sessioni. Nella prima, Massimo D'Angelillo, per conto di Ecologia di Comunità, e Daniela Biondi, per conto della Caritas Diocesana, presenteranno i Rapporti sulla povertà del 2021, illustrando dati che saranno un elemento determinante per comprendere la dimensione del fenomeno e il grado di risposta necessarie per fronteggiare le emergenze aggravate dalla epidemia, dalle disuguaglianze sociali e ora dall'intreccio fra crisi economica per la scarsità delle risorse e le conseguenze della guerra russa in Ucraina.

Ad aprire la seconda sessione sarà la dirigente dei Servizi sociali del Comune, Elena Zini, che farà il punto sulle politiche e sugli indirizzi della Amministrazione Comunale nell'ambito di questa emergenza sociale.

Di seguito porteranno il loro contributo i responsabili di diverse realtà associative ravennati, da tempo in campo per dare assistenza alle persone in difficoltà. Tra cui Carla Soprani del Comitato Cittadino Antidroga che gestisce l'asilo Notturmo “Re di Girgenti”; Paolo Fantini, responsabile della Mensa di Fraternità San Rocco, e Dora Casalino, coordinatrice del Progetto “Housing First”.

Prenderà la parola anche Franco Chiarini, coordinatore del progetto “Piatto Sospeso”, che presenterà il Rapporto 2021, mentre nel corso del convegno verrà proposta anche la costituzione a Ravenna di una “Cucina Popolare”, cioè un luogo di inclusione sociale in cui le persone in difficoltà riconosciute dai Servizi Sociali del Comune possano usufruire della rete distributiva come qualsiasi cittadino (con ristorazione o negozi aperti a tutti). A questo proposito è stata invitato a intervenire Enzo Capellet, presidente dell'Associazione “Cucine Popolari Cesena Ody”, uno degli artefici della recentissima esperienza di Cesena.

SANITÀ/1



INAUGURATA NUOVA CASA DELLA SALUTE A MARINA DI RAVENNA

È stata inaugurata al centro civico di piazzale Marinai d'Italia la sede di Marina di Ravenna della Casa della Salute del Mare (che si aggiunge a quella già in funzione di Lido Adriano e all'ambulatorio di Punta Marina). Sono tre i medici di medicina generale in servizio nella nuova struttura. Oltre agli ambulatori medici, il nuovo centro sanitario ha due ambulatori infermieristici, il punto prelievi e il Cup. Le due nuove strutture serviranno tutto il territorio che va da Porto Corsini a Lido di Dante, complessivamente circa 14.000 persone residenti nei 12 km di litorale.

SANITÀ/2

Al museo civico Varoli di Cotignola un progetto di arte-terapia contro i disturbi cognitivi

È partito il 5 aprile un progetto di arte-terapia promosso dall'Ausl della Romagna in collaborazione con il Comune di Cotignola, l'Associazione Selvatica e la Scuola di Arti e Mestieri di Cotignola. La sperimentazione è rivolta a persone con deterioramento cognitivo, lieve o moderato, residenti nel Distretto di Lugo (Unione dei Comuni della bassa Romagna). Le lezioni si svolgeranno all'interno della Scuola Arti e Mestieri collegata al Museo Civico Varoli. Il progetto è stato costruito per promuovere la creatività e la cognitivtà, favorendo l'espressione del mondo interiore di ciascun partecipante attraverso stimolazioni sensoriali attivate dall'incontro con i materiali che saranno utilizzati nel laboratorio: creta, carta pesta e vari materiali di riciclo. Le classi, costituite da partecipanti selezionati dal Centro Disturbi Cognitivi e Demenze di Lugo, saranno composte da piccoli gruppi che, con cadenza settimanale, avranno la possibilità di frequentare i laboratori per un ciclo di 4 lezioni. Al termine dei primi sei mesi di sperimentazione sarà allestita una mostra, nella quale saranno presentati i manufatti frutto del lavoro dei gruppi.

WELFARE/2

Al Mic di Faenza una mattinata sui diritti dei bambini e degli anziani

Sabato 9 aprile dalle 10 alle 13 al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza è in programma l'evento “Cappuccetto Rosso...Attenti al lupo”. Il momento, organizzato da Anla Onlus e in collaborazione con Fidapa, vuol porre l'attenzione sui temi dei diritti dei bambini e degli anziani. Dopo i saluti istituzionali di sindaco e prefetto – e tra gli altri anche del senatore Edoardo Patriarca, presidente nazionale di Anla Onlus – il giornalista Antonello Sacchi introdurrà l'intervento di Maria Rita Parsi, psicologa, psicoterapeuta, docente, saggista e attuale componente d'Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Nel corso della mattinata verrà messa in scena anche una pièce teatrale in dialetto.

OpenOffice Ravenna
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI

IL TUO MODELLO 730
A RAVENNA
DA OLTRE 10 ANNI

Per il rispetto delle normative anti-covid si riceve su appuntamento
a Ravenna siamo in Via Grado 36.
tel: 0544.423370

SCOPRI ANCHE I NOSTRI SERVIZI DI PATRONATO, LE CONSULENZE SINDACALI ED I VARI SERVIZI FISCALI E CONSUMERISTICI PROPOSTI.

NASPI POINT

DISOCCUPAZIONE SENZA APPUNTAMENTO e DOMANDA IMMEDIATA VELOCE ed IN SICUREZZA!

NASPI Point è attivo per le urgenze dal lunedì al giovedì dalle 9:00 alle 11:00. Rimane garantita la possibilità di accesso tramite appuntamento.



STORIA/1

L'antropologo Giorgio Manzi parla dei Neanderthal a Lugo

Venerdì 8 aprile, alle 21 nel Salone Estense della Rocca di Lugo l'antropologo Giorgio Manzi sarà ospite del "Caffè Letterario" per presentare il suo libro *L'ultimo Neanderthal* racconta edito da Il Mulino. A introdurre la serata sarà Rudi Capra. *Il Neanderthal* – si legge nella cartella stampa – sono un buon modo per raccontare la scienza delle nostre origini e i suoi formidabili progressi.

A Faenza una mostra e una conferenza sul “gran viaggio” di Laderchi

La Sagra del Pellegrino, a Faenza, pone l'attenzione verso un faentino che visitò molti paesi europei in un viaggio durato più di due anni, dal maggio 1788 al novembre 1790. Il "Gran viaggio" di Achille Laderchi è documentato da 51 lettere conservate dalla Biblioteca Manfrediana e dalla Sezione di Faenza dell'Archivio di Stato. Venerdì 8 aprile alle 17,30 al Museo del Risorgimento di Faenza è in programma una duplice iniziativa dedicata a Laderchi e al suo viaggio in Europa con l'apertura di una mostra espositiva di una selezione delle lettere inviate dalle varie capitali europee e una conferenza tenuta da Claudio Casadio, giornalista e storico. Nella relazione verrà presentato sia il percorso fatto da Laderchi che ha toccato varie capitali europee, sia i numerosi aspetti che emergono dalle lettere sulla vita sociale del periodo e sugli interessi del nobile faentino che successivamente sarà in Romagna uno dei protagonisti nei primi anni napoleonici.

Alla Classense “dietro le quinte di Palazzo Rasponi”

Sabato 9 aprile alle 10 alla Sala Dantesca della Biblioteca Classense di Ravenna presentazione del saggio *Dietro le quinte di Palazzo Rasponi* di Osiride Guerrini e Laura Montanari, pubblicato da SBC edizioni. Interverranno anche il sindaco Michele de Pascale e il presidente de La Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli.

Il saggio approfondisce l'evoluzione storica, dai giorni nostri risalendo fino all'antico oppidum romano di quel reticolo di strade nel cuore di Ravenna a ridosso di Piazza Kennedy e Palazzo Rasponi dalle Teste.

STORIA/2

All'Oriani l'orrore di Auschwitz nel romanzo di Paolo Casadio

Martedì 12 aprile alle 18 alla biblioteca Oriani di Ravenna lo scrittore Paolo Casadio racconterà l'orrore di Auschwitz partendo dal suo romanzo *Fiordicotone* (Manni). Nel giugno del 1945 Alma, ebrea, ritorna da Auschwitz a Lugo di Romagna. Di tutta la famiglia è l'unica sopravvissuta al lager: la sua bellezza l'ha salvata, ma anche condannata alla vergogna e alla colpa. L'unico motivo che la tiene salda è ritrovare la figlia Velia, una bimba di cinque anni detta *Fiordicotone*, nascosta da uno sconosciuto al momento dell'arresto.

LIBRI



LINDA TRAVERSI AI "SABATI DA SCATTISPARSI"

Dopo il rinvio del primo incontro, sabato 9 aprile la rassegna I Sabati da Scattisparsi, curata da Ivano Mazzani, apre ufficialmente alle 18 sotto i portici della libreria Scattisparsi, nel cuore del quartiere Sant'Agata di Ravenna. In programma un appuntamento letterario con l'autrice toscana ma ravennate d'adozione Linda Traversi (**foto**) che, in dialogo con lo scrittore Massimo Padua, presenterà il suo primo romanzo *La panchina delle cose difficili* pubblicato da Einaudi nella propria collana dedicata ai Ragazzi. Un romanzo delicato e profondo sulla diversità e sulla difficoltà di accettarsi e farsi accettare. *Una recensione del libro, a pagina 27.*

UNIVERSITÀ

CAROFILIO "CORREGGE" IL LINGUAGGIO DEI GIURISTI

Lo scrittore ed ex magistrato
in cattedra a Giurisprudenza

È lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio a tenere (dal 6 aprile e fino al 13



maggio), per gli studenti del primo anno dell'università di Ravenna (corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza), le lezioni del laboratorio di "Lingua e scrittura giuridica di base". Strutturato in tre segmenti, il

laboratorio affronta una riflessione generale sul linguaggio dei giuristi con l'individuazione dei difetti comunicativi dello scrivere (e del parlare) dei professionisti del diritto. Saranno esaminati i testi tratti dalla pratica giudiziaria, dalla giurisprudenza e dalla dottrina, individuandone debolezze logiche, errori espositivi, inutili oscurità e verranno, infine, enunciate le regole fondamentali della buona scrittura giuridica.

Il laboratorio ha l'obiettivo di introdurre le matricole a un uso consapevole e appropriato delle parole del e nel diritto e stimolare l'acquisizione di competenze chiave, come la comprensione del testo e l'individuazione dei passaggi e degli elementi giuridicamente rilevanti.

INNOVAZIONE

Il Tecnopolo pianifica i prossimi 6 anni: «L'obiettivo è potenziare la ricerca industriale a vantaggio delle imprese»

Antonio Penso è il direttore di Cifla, gestore della struttura che mette in contatto imprese, ricercatori, istituzioni e scuole per lo sviluppo nei settori ambientale, energetico, nautico, restauro e dei materiali

I dieci Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, tra cui quello di Ravenna - sede di Ravenna e Faenza, sono il punto di incontro per enti, pubblici e privati, che fanno ricerca industriale. Dall'inizio degli anni Duemila la Regione lavora per costruire l'ecosistema dell'innovazione in cui quattro soggetti possano trovarsi fianco a fianco: imprese, ricercatori, scuole, istituzioni.

A Ravenna la gestione del Tecnopolo dal 2018 è del Centro per l'innovazione di Fondazione Flaminia (Cifla) per effetto del mandato ricevuto dagli enti che hanno costituito la struttura: Comune di Ravenna, Comune di Faenza, Provincia e Unibo. Le aree tematiche in cui opera sono energia, ambiente e blue growth, edilizia, restauro, nautica e sviluppo di materiali. In totale circa tremila metri quadri tra laboratori e uffici. «L'obiettivo è quello di essere una porta di ingresso verso la ricerca per le imprese del territorio – spiega Antonio Penso, direttore di Cifla –. Può esserci l'impresa che ha una necessità puntuale di ricerca e ha bisogno di attrezzature, ma può succedere anche che sia il Tecnopolo a fare un check-up dell'azienda per capire i suoi bisogni e indicarle il gruppo di ricerca più adatto per lo sviluppo. La volontà è di essere utili alle aziende aperte all'innovazione e alla ricerca». Una serie di servizi di base è gratuita, in particolare il censimento dei bisogni aziendali.

Tra i compiti di Cifla non rientra solo la valorizzazione della ricerca ma anche l'ascolto del territorio per elaborare il nuovo piano di sviluppo: «Siamo in un momento molto importante – spiega Antonio Penso, direttore di Cifla –. A settembre dovremo sottoporre alla Regione la pianificazione dei prossimi sei anni. Questo significa che

porteremo avanti una riflessione con l'Università e gli enti locali per tradurre in progetti le priorità di intervento».

Per quanto riguarda i temi operativi, si resterà su quelli che ormai identificano la natura del Tecnopolo ravennate. «Nei prossimi sei anni – suggerisce Penso – la spinta del Tecnopolo dovrebbe andare verso la vo-

lontà di accorciare più possibile i tempi tra ricerca e ingresso sul mercato. E per riuscire servono soprattutto spazi attrezzati dove poter costruire “dimostratori”, cioè impianti in miniatura, di quello su cui si sta facendo ricerca, per avere risultati pratici e più veloci». Se si riesce a implementare un prototipo funzionante su piccola scala, diventa più facile misurare i possibili benefici dell'investimento per l'azienda in quel campo. «A Marina di Ravenna, nel Centro ricerche che è entrato negli spazi del Tecnopolo da luglio 2021, per esempio c'è un piccolo impianto che lavora sulle biomasse. Dovrà essere questo l'approccio da estendere più possibile».

È sempre con l'ambizione di arrivare prima possibile sul mercato, il direttore di Cifla nutre fiducia nell'incubatore di imprese del Comune di Ravenna proprio adiacente agli spazi di Marina: «Diventa più facile che un'idea di ricerca possa diventare una startup. Ibridare ricerca e impresa deve essere un obiettivo».



A sinistra uno strumento del laboratorio Certimac che si occupa di ricerca sui materiali da costruzione alla sede di Faenza del Tecnopolo. A destra Antonio Penso, direttore del Cifla

 **CONAD**

**Insieme,
la Pasqua è
più buona**



ANANAS
CONAD PERCORSO QUALITÀ
sfusi

0,99
al kg



FRAGOLE
SAPORI&IDEE CONAD
1 kg

4,40



IL BUONO DEL PAESE
100% 
ARANCE TAROCCO
SAPORI&DINTORNI CONAD
sfuse

1,89
al kg



CARCIOFI VIOLETTI
AL PEZZO

0,39



POMODORO CILIEGINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,39
€/kg 2,78



ASPARAGI VERDI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
mazzo da 500 g

1,89
€/kg 3,78



IL BUONO DEL PAESE
100% 
PATATE DELLA SILA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 1,5 kg

1,50
€/kg 1,00



CUVÉE IMPERIALE
FRANCIACORTA
BERLUCCHI
brut, 75 cl

9,50
€/l 12,67



PROSECCO DOC
MIONETTO
treviso mo, rosé,
75 cl

6,90
€/l 9,20



UOVO
GRANDI FIRME
BAULI
lei latte,
lui fondente,
365 g

10,90
€/kg 28,77



UOVO
CHIARA FERRAGNI
DOLCI PREZIOSI
280 g

8,50
€/kg 30,36



UOVO LINDOR LINDT
al latte,
fondente 70% cacao,
320 g

9,90
€/kg 30,94



PROSECCO SUPERIORE
DOCG
RIVE DI COL SAN MARTINO
CANTINA PRODUTTORI
VALDOBBIADENE
millesimato brut,
75 cl

5,99
€/l 7,99



MOSCATO PIEMONTE DOC
CANTINE VOLPI
75 cl

4,90
€/l 6,54



MORELLINO
DI SCANSANO DOCG
LA MORA CECCHI
75 cl

4,50
€/l 6,00



PINOT GRIGIO VALDADIGE
DOC
SANTA MARGHERITA
75 cl

5,90
€/l 7,87



Stagionatura
minima
18 mesi!

PROSCIUTTO
DI SAN DANIELE DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

21,90
al kg

SUPERSTORE GALILEI

Ravenna, via Newton 28 - tel. 0544.472193

Orario continuato dal lunedì al sabato 7.30/20.30 - domenica 8.00-19.30

SUPERMERCATO la fontana

Ravenna, via Brunelli - vicolo Tacchini 33 - tel. 0544.453452

Orario continuato dal lunedì al sabato 7.30/20.00 - domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA MARTEDÌ 5
A SABATO 16 APRILE 2022



IL BUONO DEL PAESE

BRESAOLA
DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI&DINTORNI
CONAD
punta d'anca

24,90
al kg

CONAD

PROSCIUTTO COTTO
DI ALTA QUALITÀ
ARROSTO
CONAD

13,90
al kg

CONAD

Stagionatura
minima
24 mesi!

PARMIGIANO REGGIANO DOP
CONAD

13,90
al kg

EMMENTALER
SVIZZERO

12,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI
DINTORNI
CONAD

SQUACQUERONE
DI ROMAGNA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
650 g

8,50
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI
DINTORNI
CONAD

GORGONZOLA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

8,90
al kg

FORMAGGIO
ANGELICO DI MONTAGNA
FRUTTI DI UN TERRITORIO
stagionatura minima
60 giorni

9,90
al kg

AGNELLO DA LATTE
A METÀ
con testa o corata

9,90
al kg

CONAD

BRACIOLE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90
al kg

CONAD

POLPA IN ARROSTO
DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

10,90
al kg

CONAD

POLPA POSTERIORE
DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
in tranci

12,90
al kg

CONAD

FETTINE SCELTE
DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

13,90
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD

ZERO ANTIBIOTICI. PIU' BENESSERE

CAPPONE A QUARTI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso
di antibiotici

8,90
al kg

100%

CONAD

100% italiano.
Allevato senza uso di antibiotici

ORATE FRESCHE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

11,90
al kg

FILETTO DI SALMONE
FRESCO

19,90
al kg

POLPO DECONGELATO
PULITO

18,90
al kg

GAMBERI ARGENTINI
INTERI
DECONGELATI

14,90
al kg

FILETTO DI PESCE SPADA
A FETTE DECONGELATO

18,90
al kg

L'INTERVISTA

Come relazionarsi con gli altri partendo dal proprio corpo, anche in tempi di pandemia

Il metodo CorpoGiochi firmato da Monica Francia, nato dall'intento di liberare adulti e bambini dalla routine e per aiutare chiunque ad accettare se stesso e il prossimo. «Con il Covid lavoriamo sulla giusta vicinanza»

Incontriamo la “danzautrice” ravennate Monica Francia nel suo studio, per fare il punto sul suo progetto didattico/performativo CorpoGiochi che da quasi vent'anni si prefigge di affrancare i corpi di adulti e bambini – canonicamente incastrati in una serie di movenze e rituali imposti dalla quotidianità e ormai lontani dalla loro naturale libertà di espressione – e su come l'avvento della pandemia abbia inciso sul progetto.

Il metodo nasce grazie ad anni di ricerca artistica e personale di Francia, che si avvicina alla danza da giovanissima, considerando il movimento la forma d'arte e d'espressione più libera da esplorare e, contemporaneamente, la più intrappolata in una serie di diktat ai quali il suo corpo rifiuta di piegarsi: «Trovo che la danza tradizionale sia l'insieme di codici per eccellenza: le strutture, i passi, le costrizioni e omologazioni subite da corpo e psiche nella pratica di questa disciplina mi hanno spinto, nei primi anni '70, a prendere un volo per New York, con lo scopo di scoprire nuove tecniche di corporeità e approcciare alla danza di ricerca, dove fisicità non canoniche sono libere di esprimersi senza costrizioni. Nel periodo trascorso negli Stati Uniti ho capito che questo tipo di indagine non era solo possibile, ma anche estremamente rivoluzionaria e necessaria al mio percorso autoriale». Ci racconta Monica, che ha poi deciso di importare questa filosofia nella sua Ravenna, partendo da quella che allora era la sua compagna, la Linea Maginot (gruppo che ha visto tra le sue fila anche coloro che sarebbero diventati i fondatori del Teatro delle Albe).

Prima della nascita di CorpoGiochi vengono alla luce festival come “Lavori in pelle” e “Ammutinamenti”, dove danza contemporanea e performance si uniscono in un insieme di performance che vedevano i danzatori spingersi a incontrare il pubblico al di fuori dello “spazio sicuro” del teatro, esibendosi in spazi urbani o su mezzi di trasporto pubblici al fine di stupire e trascinare l'ignaro spettatore.

Poi la voglia di creare qualcosa di diverso. «La parti-



Un laboratorio di CorpoGiochi durante il festival Ammutinamenti (foto Dario Bonazza)
A destra, Monica Francia (foto Alessandra Dragoni)

colarità del progetto CorpoGiochi è quella di non avere spettatori: questo tipo di danza relazionale vede coinvolti tutti i partecipanti al fine di raggiungere nuove consapevolezze su se stessi, sul proprio corpo e su chi ci sta intorno, tramite la liberazione del movimento dalle strutture e sovrastrutture nelle quali è ingabbiato».

«Il punto di svolta – continua Monica Francia – è stato l'ingresso del metodo CorpoGiochi all'interno degli edifici scolastici, dove gli alunni, ma anche gli insegnanti, vengono educati alla cosapevolezza di sé, alla loro autenticità, unicità e vicinanza con il prossimo. Allenare le persone a chiedersi “io chi sono?” e “in che modo posso davvero esprimere me stesso?” diventa tramite CorpoGiochi una vera e propria materia d'interesse scolastico».

L'intento non è però unicamente didattico o pedagogico: ogni laboratorio si trasforma in un atto di performance partecipativa dove, in un'ottica di totale inclusività, anche i più piccoli si rendono conto che chiun-

que può diventare un performer, portando poi anche fuori dalle mura scolastiche gli insegnamenti ricevuti, senza più avere paura del giudizio, vergogna di sé e del proprio corpo.

Negli ultimi anni però, l'avvento del Covid-19 e le severe misure restrittive a esso collegate hanno avuto inevitabili ripercussioni su un progetto basato su concetti come aggregazione e fisicità, che ha però saputo trasformare quelli che potevano essere grossi limiti (come l'obbligo del rispetto della distanza sociale o la didattica a distanza) punti di forza per la diffusione del laboratorio: «L'impossibilità di poter accedere liberamente a tutte le aree scolastiche e la necessità di vedere gli alunni “confinati” nelle loro postazioni ha in realtà aiutato a istituzionalizzare il laboratorio all'interno delle classi, non più relegandolo esclusivamente alle palestre, dando quindi inevitabilmente maggiore valenza all'aspetto curriculare degli incontri, più che a quello ricreativo».

Seguendo questa linea di adattamento e re-invenzione, proprio nei mesi più aspri del lockdown, vista l'impossibilità di agire fisicamente all'interno di scuole e gruppi di persone, nasce il progetto “Bodyattack: giochi domestici per congiunti elastici” volto a portare la filosofia di CorpoGiochi non solo in luoghi istituzionali, ma anche all'interno delle case, coinvolgendo intere famiglie e accrescendo così la fiducia e l'unione tra i famigliari, assottigliando invece lo stacco generazionale. «L'idea di CorpoGiochi in un periodo dove regnano termini come distanza sociale e assembramento è di lavorare su quella che è la giusta vicinanza, piuttosto che la giusta distanza».

Proprio in vece di questa creatività e voglia di rinnovo, Francia ci anticipa anche quello che è l'ultimo progetto a portare la sua firma: un gioco di società, che verrà presto presentato nelle scuole in accompagnamento ai laboratori, creato in collaborazione con Linea Rosa e il Comune di Ravenna, con il sostegno della Regione e il contributo dei Comuni di Cervia e Russi. Il gioco, chiamato “I choose game” sperimenta tramite la casualità del lancio di dadi il superamento di una serie di prove fisiche e corporali finalizzate alla sensibilizzazione sul tema della violenza, senza mai citarla esplicitamente, ma dando modo ai giocatori di acquisire maggiore coscienza del proprio corpo e dei limiti che esso ha in relazione agli altri.

Maria Vittoria Fariselli

La solidarietà delle piante “Le selvatiche”

sabato 23 aprile 2022

ore 10.00 Riconoscimento delle erbe commestibili e loro proprietà
Visita in campo presso ORTO BIOLOGICO RADISA (via Minguzzi, Santerno) a cura di **GABRIELLA FRANCESCONI** naturopata, esperta in fitoalimurgia e alimentazione naturale (*partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria*)

ore 12.30 Pranzo dell'orto e del prato incolto
presso Ecomuseo delle Erbe Palustri (*prenotazione obbligatoria*)

MENÙ

- Fresco di fave, pecorino e nocciole
- Chitarrina strigoli e scalogno di Romagna
- Rollè di romice su crema di batala
- Sorbetto ai fiori di acacia • Acqua, vino e caffè

€ 28,00 p.p.

ore 15.30 Presentazione del libro “L'ANDAR PER ERBE”
di Gabriella Francesconi
In omaggio a tutti i partecipanti pubblicazioni e poster della flora urbana locale e pinetale

INFO E PRENOTAZIONI:
Ecomuseo delle Erbe Palustri
via Ungaretti 1, Villanova di Bagnacavallo tel. 0545 47122
erbepalustri.associazione@gmail.com

L'evento si svolgerà nel rispetto delle disposizioni anti contagio Covid-19

In arrivo anche un gioco di società per sensibilizzare sul tema della violenza

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su **www.edilblock.it**

METANO ALLE STELLE, CORRI AI RIPARI!

**INSTALLA UNA STUFA A PELLET, IL RISPARMIO È ASSICURATO
QUESTO È IL PERIODO MIGLIORE PER NON SUBIRE RITARDI**

PELLET



€ 890

iva compresa

Riscalda
fino a 60 m²

PELLET



65€ AL MESE
SENZA
INTERESSI

€ 1.380

iva compresa

Riscalda
fino a 100 m²

PELLET



10 RATE
TASSO ZERO

€ 1.450

iva compresa

Profonda 27 cm
Riscalda fino a 55 m²

PELLET



PAGABILE IN
10 RATE
SENZA INTERESSI

€ 2.350

iva compresa

**STUFA ECONOMICA
A PELLET**

Problemi di ASSISTENZA?

Noi garantiamo
l'intervento entro 4 gg
lavorativi con i nostri
tecnici interni

PELLET



OFFERTA
LANCIO
MCZ 2022

€ 1.050

iva compresa

Riscalda
fino a 55 m²

FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE

BARBECUE A GAS PRONTA CONSEGNA



**Barbecue
con fiamma
rovesciata
che non fa
fumo!
Ideale per
terrazzi
o balconi**



**BARBECUE
CON FORNO
4 FUOCHI**



**BARBECUE
ANDROS**

LO SAPEVI CHE **RECLAM** NON È SOLO EDITORIA MA ANCHE **DISTRIBUZIONE?**



riviste - volantini - door to door
- massima sicurezza -
nessun intermediario - prezzi bassi
- abbinamento di valore -

OGGI SI AVVALGONO DEI NOSTRI SERVIZI MARCHI COME:
COOP, CONAD, UNIEURO, CRAI, COFRA,
TIGOTA', NATURASÌ, BRICOFER

STREAMING

Su Prime Video il primo film di Laura Pausini «Sarà un'occasione straordinaria per valorizzare il Faentino e la ceramica»

Anche il sindaco Isola alla premiere romana. La cantante di Solarolo:
«Non volevo un documentario autocelebrativo, ma un viaggio introspettivo»

Esce in tutto il mondo su Prime Video dal 7 aprile il primo film di Laura Pausini, presentato in anteprima martedì 5 aprile all'Auditorium della Conciliazione di Roma, in un teatro in cui la cantante di Solarolo è stata accolta dal suo fan club, da amici, famigliari e tanta Romagna. Tra cui i sindaci di Faenza e Castel Bolognese, rispettivamente Massimo Isola e Luca Della Godenza, località dove inevitabilmente si svolge la pellicola.

«Sarà per noi - ha commentato Isola -, per Faenza, per l'Unione Romagna Faentina e per il mondo della ceramica (alcune scene sono state girate alla scuola per la ceramica Ballardini che ha frequentato la Pausini, ndr), un'occasione straordinaria di valorizzazione e promozione».

«Non volevo un documentario di autocelebrazione - ha dichiarato invece la stessa Pausini - ma un viaggio introspettivo che rendesse più facile capire che, anche se spesso ci viene insegnato che bisogna vincere, per essere realizzati non è necessaria la fama. Il sentirsi realizzati non dipende da un premio che si ha in casa».

Un film - il titolo è *Laura Pausini - Piacere di conoscerti* - che mescola documentario e fiction, in cui la cantante italiana con il più largo seguito internazionale realizza quello che ha immaginato molte volte, dopo che quel Sanremo del 1993, dove vinse nella categoria delle nuove proposte con "La Solitudine", la lanciò verso il successo, la fama, la notorietà: cosa avrebbe fatto se non fosse diventata una star della musica? «In 29 anni mi sono immaginata tante volte cosa avrei fatto se non fossi diventata famosa», ha rivelato. Così quando Amazon le propose un documentario sulla sua carriera, prima disse di no, poi lanciò questa controproposta, trovando l'adesione entusiasta di Nicole Morganti, Head of Italian Originals di Amazon Studios. Nel film, la Laura che conosciamo dialoga con quella del "piano B", in un mix di materiali che comprende oltre ad alcune pietre miliari della sua carriera anche filmati dell'archivio privato di famiglia ma soprattutto molte scene di finzione con la stessa Pausini che recita nei panni di una se stessa alternativa. «Che poi



La delegazione faentina
insieme a Laura Pausini
alla premier del film

non è così diversa da quella che sono, ha solo un accento romagnolo più marcato».

Il film, nato dall'idea di Laura sulla sua personale "sliding door", è stato scritto dalla cantante con Ivan Cotroneo, che ne ha curato anche la regia, e Monica Rametta, con la supervisione creativa di Francesca Picozza.

Il lancio del film, dove i fan troveranno e ritroveranno particolari della vita di Laura spesso poco noti, è anche l'occasione per parlare del prossimo album: «Sono due anni che ci lavoro - ha dichiarato - ma sono bloccata. Non ancora ho le canzoni che mi fanno avere il coraggio di salire sul palco. Non ho mai fatto un album senza avere un'idea da cui partire. Di solito parto dal titolo. E stavolta ancora non ce l'ho. Certo, il fatto che quest'anno mi abbiano proposto tante cose, dalla conduzione dell'Eurovision Song Contest al recupero del concerto slittato di "Una, Nessuna, Centomila", ha fatto sì che il primo momento per occuparmi dell'album ce l'avrò a fine maggio. E non riuscirei comunque a farlo uscire in autunno. Poi magari in tre settimane ce l'ho pronto. Non si può prevedere. Quindi vedremo».

CINEMA

Al Masini il lavoro di Martinelli su Aung San Suu Kyi

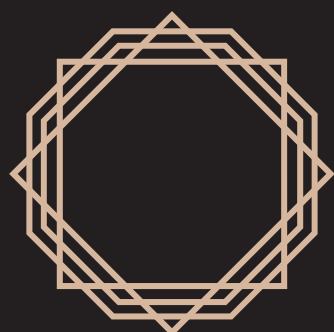
Nuovo appuntamento, giovedì 14 aprile alle ore 21 al Ridotto del Teatro Masini di Faenza, con Il Cinema della Verità, rassegna di docufilm organizzata dal Comune di Faenza e Accademia Perduta/Romagna Teatri in collaborazione con Ravenna Teatro/Teatro delle Albe, Cinemacentro, Associazione D.E.R., Cineclub Il Raggio Verde e Società Cooperativa di Cultura Popolare e, quest'anno, interamente dedicata al cinema d'arte del regista Marco Martinelli. A essere proiettato sarà il film *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi* e la pellicola sarà introdotta e presentata da Marcella Nonni.

SPORT

Calcio, oltre 600 tifosi riminesi il 10 aprile a Ravenna per il derby

Sono andati esauriti con largo anticipo i biglietti a disposizione dei tifosi del Rimini per il derby di domenica 10 aprile a Ravenna, partita di cartello del girone D del campionato di calcio di serie D. Erano 627 i tagliandi a disposizione dei riminesi nel settore ospite dello stadio Benelli, dove la partita è in programma alle 15. Il Ravenna Fc informa che i tifosi residenti nella provincia di Rimini non potranno acquistare titoli di accesso allo stadio in altri settori, ricordando come sarà comunque attivo un servizio di diretta streaming via Facebook della partita (al costo di 2,29 euro).

Il Rimini è la capolista del campionato, con 8 punti di vantaggio sullo stesso Ravenna, che può sfruttare lo scontro diretto per tentare di tornare in corsa per la promozione (va in serie C solo la prima classificata). Mancheranno poi altre 6 partite da disputare.



PERLA NERA

TAGLIE MORBIDE

Abbigliamento e **taglie morbide**
dalla 44 e oltre per chi ha esigenze
di taglie particolari
ma non vuole rinunciare
alla propria femminilità.

Da Perla Nera puoi trovare
abbigliamento giovane e raffinato
per i look di tutti i giorni,
sportivo e comodo
per sentirsi a proprio agio
in ogni momento,
ma anche
ricercato e da cerimonia
per essere elegante anche
nelle occasioni più importanti.

Ravenna, via Fiume Montone Abbandonato 138 | tel. 0544 405655 - 339 2050600
perlaneraabbigliamento@gmail.com | www.perlaneraravenna.it



ARTE CONTEMPORANEA

L'ottima sintesi tra parola e pittura nella personale di Patrizia Novello

In mostra fino al 29 maggio alla galleria Mag di Ravenna una sintesi che raccoglie gli ultimi tre anni di lavoro dell'artista dal titolo “Tutto è come prima”

di Serena Simoni

L'idea che l'arte concettuale sia fredda e distante svapora in un attimo davanti alle opere di Patrizia Novello (Milano 1978) ora in mostra al Mag di Ravenna in una personale dal titolo *Tutto è come prima* che raccoglie una sintesi degli ultimi tre anni di lavoro dell'artista. Sono soprattutto le grandi tele a pittura con sovrimpressioni alcune brevi affermazioni – qualche volta frasi di una sola parola come *Buongiorno* oppure *We* – a portare lo stigma della memoria con tutte le sue ineludibili conseguenze. In poche parole è il potere narrativo ed evocativo delle parole e delle pennellate a dare scacco matto ad un approccio solo razionale al lavoro, facendo crollare qualsiasi idea di trovarsi davanti ad un lavoro semplice o facile.

Ammirevole la scelta di parole o frasi – *Will you were here* – di grande efficacia narrativa che provengono da un passato prossimo o remoto e che non appartengono solo alla dimensione privata dell'artista: ogni persona che guarda può ritrovare dentro sé lo stesso nucleo emotivo che riaffiora a tratti accompagnato da frammenti di immagini, odori, particolari di un ambiente o di un volto. Chiunque può leggere attraverso il proprio alfabeto memoriale: per questo l'artista lascia aperte le porte dell'individualità e le pennellate nelle tele, spesso virate a colori tenui fra gamme di grigi e marroni, amplificano la possibilità di attingere a una vasta gamma di emozioni. I colori incombono in *Dov'eri tu*, creando una nube che sovrasta le parole, inarcando un sopracciglio sulla domanda; in *That day we met* i colori si avvolgono verso un centro, tenendo stretto il diamante di quel giorno.

Un'ottima sintesi fra parola e pittura che non si vedeva da tempo e che se riconosce le radici nella poesia visiva degli anni '70, nelle scritte di Boetti, nei colori di Twombly, unisce le matrici e sfronda il lavoro dall'intento politico di quegli anni, dall'ironia, dall'individualità o da certi meccanicismi intellettuali.

Le stesse proprietà evocative ricompaiono nella serie delle incisioni di medie dimensioni in mostra. Messa a parte la capacità espressiva delle pennellate, è il carattere tipografico, la scelta della gradazione tonale dell'inchiostro della scritta e la definizione del bianco o del colore di contrasto con lo sfondo a corrispondere all'universo emozionale. Novello è molto precisa nella esecuzione tecnica, una sorta di direttrice d'orchestra che richiede esecuzioni perfette, dai risultati ammirevoli.

In mostra sono anche alcuni piccoli lavori basati su scale di colori che testimoniano il rispetto ossessivo verso gli strumenti: in queste opere si comprende meglio la radice del lavoro che guarda come si diceva all'arte concettuale nella versione di indagine sui limiti del linguaggio visivo. A questi si aggiungono tre grandi lavori, già esposti l'anno scorso a Faenza nella mostra "Dante. Visioni del contemporaneo", curata da Giovanni Gardini in collaborazione con Alessandra Carini e Marco Miccoli. Qui la potenza espressiva della preparazione pittorica diventa rarefatta, i colori si astraggono in linee o si condensano in leggeri disegni geometrici in contrappunto a brevi citazioni dai versi della *Commedia*. Novello riesce a evocare l'universo e a rispettare le altezze della poesia dantesca seguendo in parallelo un procedimento affine ai lavori più personali. E vince una battaglia durissima.

Tutto è come prima, personale di Patrizia Novello - fino al 29 maggio - MAG - Magazeno Art Gallery, in via Mazzini 35, Ravenna.

Ingresso gratuito venerdì e sabato dalle 15.30 alle 19.30, sabato e domenica dalle 10.30 alle 13.



CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Un reliquiario per molti santi



All'interno dell'altare maggiore del Duomo di Ravenna sono custoditi preziosi reliquiari di varia epoca e fattura, tra i quali va ricordata una pregevole cassa lignea aggiunta nel 1961 per volontà di Mons. Mario Mazzotti. Questo reliquiario di legno dipinto era stato commissionato dall'arcivescovo Luca Torrigiani nel XVII secolo per custodire le reliquie dell'arcivescovo Massimiano la cui sepoltura, secondo antiche testimonianze, era nella chiesa di Sant'Andrea Maggiore. La piccola cassa lignea presenta l'effigie dell'arcivescovo Massimiano incorniciata da una preziosa ghirlanda dorata; egli è raffigurato con le insegne episcopali di mitria e pastorale e indossa un camice bianco ed un piviale purpureo; nella mano sinistra regge un codice aperto. Nel 1801 reliquie e reliquiario furono portate dalla chiesa di Sant'Andrea in Cattedrale e nel 1809 furono collocate all'interno del sarcofago di Sant'Esuperanzio, un'antica urna proveniente dalla Basilica di Sant'Agnese e reimpiegata come altare del Santissimo crocifisso. Quando nel 1950 il sarcofago fu temporaneamente rimosso per poterne studiare l'iconografia posta sul retro, sino ad allora inedita, Mons. Mazzotti decise di rimuovere esclusivamente il reliquiario e di non ricollocarlo più al suo interno. Nel 1961, infine, fu riutilizzato per custodire un'urna plumbea contenente le reliquie di Sant'Ursicino e di altri santi vescovi ravennati e fu posto all'interno dell'altare maggiore della Cattedrale, dove ancora oggi si trova.

CERAMICA

Al Mic il professor Gaucci su “Forma e sostanza”

Continuano in presenza i “Talks Gioia di Ber”: la serie di conferenze tenute da esperti sui temi trattati dalla mostra in corso al Mic Faenza fino al 30 aprile. Sabato 9, alle 16, Andrea Gaucci, professore associato del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, terrà la conferenza dal titolo: "Forma è sostanza. Memoria dell'antico nella produzione contemporanea della ceramica per bere"

NOVITÀ MUSEALI

Dal walldrawing di LeWitt alle foto di Roversi: i vent'anni del Mar

L'opera dell'artista concettuale riallestita dopo tre decenni. Nella nuova sala "Nudes. Corpi in movimento" anche i due omaggi del grande fotografo ravennate

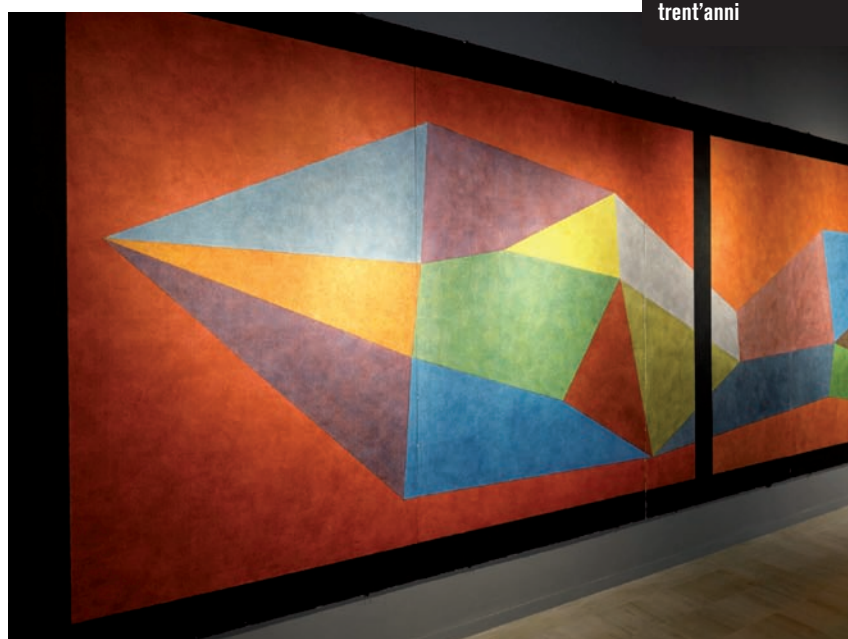
Dopo oltre trent'anni, in occasione del ventennale dell'Istituzione museale e del riallestimento delle collezioni permanenti, torna in esposizione al Museo d'Arte della città di Ravenna la grande opera dell'artista internazionale Sol LeWitt: *Wall Drawing #570*. Un'opera di oltre dodici metri per quasi tre, che è stato custodito nei depositi del museo dal 1988, quando l'opera è stata realizzata dall'artista per la mostra "Viaggio in Italia", collettiva che si svolse a Ravenna proprio presso il museo, allora Loggetta Lombardesca. Tra i principali esponenti dell'arte concettuale, Sol LeWitt, che nel 1968 sperimenta i *wall drawings*, pitture murali di grandi dimensioni, ha rivoluzionato il rapporto tra arte, spazio e architettura. L'opera sarà visibile al pubblico dal 13 aprile, in occasione della presentazione del riallestimento delle collezioni permanenti del museo.

Un'occasione d'oro per poter ammirare anche le due fotografie che Paolo Roversi ha donato al Museo della sua città d'origine dopo la mostra a lui dedicata nel 2020/21. I due scatti ritraggono Naomi Campbell e Kate Moss immortalate per "Vogue Italia" e "Harper's Bazaar" e sono esposte insieme ad altre fotografie e video delle collezioni del museo in un percorso espositivo curato dalla conservatrice Giorgia Salerno dal titolo *NUDES. Corpi in movimento*.

La sala si completa con altri nomi prestigiosi della fotografia come Dino Pedriali, Carlo Ludovico Bragaglia (ideatore del fotodinamismo con il fratello Anton Giulio), insieme a Yuri Ancarani, che proprio in questi giorni ha presentato al Moma di New York il suo film *Atlantide* e al cortometraggio *Esodo* di Alex Majoli, realizzato in occasione delle celebrazioni dantesche dello scorso anno.



Sopra lo scatto di Naomi Campbell che il fotografo Paolo Roversi ha donato al Mar. Sotto, un particolare del WallDrawing di LeWitt che torna in esposizione dopo trent'anni



FOTOGRAFIA

SCATTI DI CAMPAGNA DALLA FOTOTECA MANFREDIANA

Mostra da tre archivi alla galleria della Molinella di Faenza

"Tre archivi, una campagna" è un progetto espositivo organizzato dalla Fototeca Manfrediana in collaborazione con Lugo Land come sintesi rivolta al pubblico di una serie di azioni riguardanti la valorizzazione del patrimonio storico fotografico. Al centro della mostra ci sono tre differenti archivi fotografici e sono quelli di Paolo Guerra (Lugo), Francesco Nonni (Faenza) e Carlo Paolo Visani (Lugo). In mostra diversi fototipi originali come stampe d'epoca, pellicole e lastre negative; stampe da esposizione realizzate partendo dai negativi originali sia con tecniche fotochimiche analogiche, sia attraverso la stampa digitale fine-art; spazio anche agli strumenti utilizzati durante il processo di conservazione e digitalizzazione, per mostrare la corretta metodologia d'intervento sul patrimonio



fotografico. Inaugurazione sabato 9 aprile ore 18.30 alla Galleria Comunale d'Arte Voltone della Molinella 2 Faenza (RA). Orari di apertura mar e gio ore 10-13 ven ore 16.30-19.30 sab e dom ore 10-13 e 16.30-19.30, fino all'8 maggio. Ingresso gratuito.

BENI CULTURALI Cella e Santoli alla galleria Faro Arte

Fino al 25 aprile sarà visitabile la mostra dal titolo "Narrazioni figurali" con opere di Gianni Cella e Leonardo Santoli a cura di Sandro Malossini alla Galleria FaroArte (Largo W. Magnavacchi, 6 - Marina di Ravenna). Apertura: sabato e domenica ore 10,00-12,30/15,30-19,30.

AGENDA ARTE

Conferenza di Franco Farinelli alla fondazione Sabe

Sabato 9 aprile alle 17, la Fondazione Sabe per l'arte di Ravenna ospita una conferenza con Franco Farinelli dal titolo "Il cielo, la mappa, la Terra: la natura della modernità". L'evento, patrocinato dal Comune di Ravenna e dal Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna, si inserisce nell'ambito delle attività collaterali alla mostra personale "Un viaggio" di Gabriella Benedini, visitabile presso gli spazi della Fondazione fino al 16 luglio in via Giovanni Pascoli 31 a Ravenna. La conferenza sarà trasmessa anche in streaming tramite il sito e il canale YouTube della Fondazione.

"La sindrome di Caravaggio" alla Bottega Bertaccini

Il prossimo appuntamento del ciclo di incontri alla Bottega Bertaccini di Faenza vedrà protagonista il giovane studioso Alessandro Giardino, Professore Associato di Letteratura Italiana e Francese alla St. Lawrence University, New York con il suo primo romanzo dal titolo *Sindrome di Caravaggio* (Magma Edizioni) sospeso fra presente e storia. L'incontro è previsto per sabato 9 aprile alle 17.30. Dialogano con l'Autore Pietro Lenzini e Giovanni Paolo Gargiulo Posti a sedere sono limitati. Si raccomanda la prenotazione al n. 0546 681712.

Una mostra per Silvano Drei con l'Associazione degli Acquarellisti

Proseguono le mostre storica Sala Colonne della sede dello Studio Legale Drei in via Formicone 1 a Faenza. Inaugura venerdì 8 aprile alle ore 17.30 la mostra dedicata a "Silvano Drei a cinque anni dalla scomparsa". All'inaugurazione sono previsti gli interventi delle Autorità locali e dell'Associazione degli Acquarellisti che Silvano Drei fondò nel 2012. Sarà inoltre presentato il volume *La Città e i suoi borghi - Dante 2021* della stessa associazione.



Oggi il libraio propone: *Romagna tradizionale*, edito da Cappelli Editore. Prima in Italia e in anticipo sulla riscoperta romantica del folklore, la Romagna ebbe fin dal Settecento opere importanti sullo studio delle sue tradizioni. Paolo Toschi ha raccolto in un solo volume quegli importanti contributi, tra cui il più noto è forse quello di Michele Placucci, con il suo *Usi e pregiudizj dei contadini della Romagna*. Nel quale si può scoprire come un giovane dovesse dichiararsi all'amata e cosa potesse regalarle; come ci si proteggesse dalle bisce con l'aglio; quali canzoni si cantassero durante le semine e quali durante il raccolto. Leggere *Romagna tradizionale* è un tuffo in un mondo già lontano, con le sue strane superstizioni e i suoi lenti cicli stagionali.

SOLO DA Libreria ScattiSparsi
Dove trovi i libri che non sapevi di cercare



LIBRERIA SCATTISPARS

libri di seconda mano e foto d'epoca

APERTA TUTTI I GIORNI DOMENICA COMPRESA
dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20

Ravenna, via Sant'Agata 8-12 • Tel. 393 9777780
scattisparsphoto@gmail.com
www.scattisparsi-libreria.com

TEATRO/1

L'enigma di Pinocchio secondo la Valdoca

La storica compagnia in scena in un Alighieri senza platea, sabato 9 e domenica 10 aprile



Tra gli appuntamenti più attesi della Stagione dei teatri, sabato 9 (alle 21) e domenica 10 aprile (alle 15.30), all'Alighieri di Ravenna va in scena *Enigma, requiem per Pinocchio* del Teatro Valdoca.

In una partitura fatta di canto e suono dal vivo, il requiem è per il Pinocchio burattino, perché i suoi pezzi di legno sono smembrati, arsi, e ora egli è umano, anzi è l'umano puro, maschile e femminile insieme. Come si diventa umani? Come si resta fedeli all'infanzia? Questa compagnia storica della scena italiana fa pulsare domande emerse dalla favola e dal silenzio del mistero. Quelle di Mariangela Gualtieri – anche lei in scena con letture dal vivo – sono parole che chiedono attenzione. Sul palco Silvia Calderoni e Chiara Bersani – alla quale Gualtieri dal vivo presta la voce – e il corpo espressivo di Matteo Ramponi. Altra forza della scena è il paesaggio sonoro dal vivo, materico e metafisico, creato dal canto di Silvia Curreli ed Elena Griggio, e dal suono di Enrico Malatesta, Attila Faravelli, Iaria Lemmo.

Per questa regia Cesare Ronconi ha svuotato la platea dalle poltrone per trasformarla in spazio scenico, pertanto il pubblico assisterà allo spettacolo dai palchi.

Domenica 10 aprile dopo lo spettacolo (ore 17.30) "Mariangela Gualtieri, Cesare Ronconi e i protagonisti dello spettacolo incontreranno il pubblico in dialogo con Massimo Marino, critico teatrale.

TEATRO/2



UNA COMMEDIA NERA AL GOLDONI DI BAGNACAVALLO

Spettacolo vincitore del Premio della Critica e Premio Fersen al Roma Fringe Festival del 2020, *La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza* della compagnia Les Moustaches arriva al Teatro Goldoni di Bagnacavallo, per la rassegna Teatri d'Inverno, domenica 10 aprile alle ore 21. Una "commedia nera", scritta da Alberto Fumagalli – che ne è anche regista insieme a Ludovica D'Auria –, interpretata da Francesco Giordano, Giacomo Bottoni e Antonio Orlando e co-prodotta da Accademia Perduta/Romagna Teatri e Società per Attori.

TEATRO/3

Elena Bucci chiude la stagione di Russi raccontando di Alekos Panagulis e Oriana Fallaci

La stagione del teatro comunale di Russi giunge al termine con *Nella lingua e nella spada in solo*, un progetto di musica e teatro scritto, diretto e interpretato da Elena Bucci, Compagnia Le belle bandiere, ispirato alle vite e alle opere di Oriana Fallaci e Aléxandros Panagulis, in scena venerdì 8 aprile alle 20.45. Questo melologo di più anime si ispira alla storia del poeta e rivoluzionario greco Alekos Panagulis e della giornalista e scrittrice Oriana Fallaci: si incontrano per un'intervista il giorno in cui Alekos, incarcerato per un attentato al dittatore Papadopoulos, viene liberato grazie ad un forte movimento internazionale e restano allacciati, fra discussioni, lotte per la libertà, allegria, solitudini e speranze, fino alla morte di lui per un misterioso incidente, nel 1976. Alekos trova nella poesia una cura per resistere alla violenza della tirannia e del carcere; Oriana fa del suo lutto un libro. «Irriducibili, spesso isolati e solitari, mai vinti nella vitalità e nell'energia, trasformano il dolore in scrittura, memoria di tutti, un tesoro a cui attingere quando manca il coraggio. Proverò a raccontare con le mie povere parole di lei e di lui, di quell'epoca, di quella terra e della mia, dell'entusiasmo per alcuni artisti – eroi? - che vissero l'orrore della dittatura senza piegarsi, cantando: nella lingua e nella carta è la loro spada» scrive Elena Bucci sulla spettacolo. Luigi Ceccarelli crea la drammaturgia musicale, mentre voce e movimenti dialogano con il suono.



PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

LIBRI



DARIA BIGNARDI AL RASI, FUENTES IN CLASSE

Domenica 10 aprile alle 11.30 al Teatro Rasi di Ravenna Daria Bignardi parlerà di *Libri che mi hanno rovinato la vita e altri amori malinconici* (Einaudi) in dialogo con lo scrittore Matteo Cavezzali, direttore del festival ScrittuRa di cui l'incontro è un'anticipazione. Mercoledì 13 aprile, invece, alle 18 alla Biblioteca Classense il più noto scrittore cubano, Leonardo Padura Fuentes, autore di libri indimenticabili come "L'uomo che amava i cani" e "Havana Noir", incontra i suoi lettori presentando il suo ultimo romanzo "Come polvere nel vento" (Bompiani).

SEMINARI

Al via le Cosmogonie di Malagola

Al via i primi seminari di Malagola, collegio superiore di estetica della scena (via di Roma 118 a Ravenna), che proseguiranno fino a giugno dal titolo "Cosmogonie". Si parte l'8 aprile alle 16 con Enrico Pitozzi (Università di Bologna) e la sua introduzione, «intesa come pensiero che connette, dispone i temi dei diversi seminari in un disegno coerente, mostrando così l'ampiezza e la portata di una riflessione sul suono e sulla voce che ha le sue radici filosofiche, religiose e artistiche nel dialogo ininterrotto tra oriente e occidente. A seguire - sempre l'8 aprile dalle 17 alle 19 e il 9 aprile dalle 10 alle 13 si terrà il seminario dal titolo "La tradizione vocale-sonora persiana e iraniana nel teatro curata da Lelli Galehdaran, che introduce i fondamenti filosofici delle pratiche vocali e sonore delle varie epoche, persiana come iraniana, e discute le forme musicali dei generi performativi come il «Naghali» e il «Ta'zieh», oltre ai rituali funebri come il «Noha» e il «Suvashun». Verrà inoltre approfondita la nozione di «Poesia in atto», con le sue radici vocali ben ancorate nei generi performativi e rituali. Per informazioni: malagola@teatrodelealebe.com, 320 0823331. Obbligatoria la prenotazione.

ANTICIPAZIONI

PREVENDITE APERTE PER POLIS, ANCHE PER I "BIGLIETTI SOSPESI"

Il festival torna dal 3 all'8 maggio con un fitto cartellone e cerca volontari



Dall'11 aprile è possibile acquistare i biglietti per gli spettacoli della quinta edizione di Polis Teatro Festival (dal 3 all'8 maggio a Ravenna) presso il Teatro Alighieri e il Teatro Rasi. La biglietteria apre con una promozione speciale: biglietti a prezzo ridotto per chiunque acquisti in prevendita fino al 18 aprile. Tra gli eventi di Polis i debutti nazionali di due acclamati artisti come Pascal Rambert e Ivica Buljan, considerati i maggiori rappresentanti del teatro

europeo; la Compagnia Licia Lanera, sempre in prima nazionale; lo spettacolo internazionale e multilingua di ErosAntEros, Filippo Nigro, interprete di tanti film di Ozpetek e Fabrizio Arcuri, Motus, la compagnia Teatro i, CapoTrave, Kepler-452, accanto alle compagnie emergenti selezionate grazie al progetto "Visionari". Prime nazionali, spettacoli di grande rilievo, incontri e approfondimenti nel ricco programma di Polis, che assume la nuova veste di festival internazionale di teatro contemporaneo, senza dimenticare la sua natura di festival della partecipazione. Anche quest'anno, infatti, sono attivi vari progetti partecipativi. Tra questi, "Biglietti sospesi", che consente l'accesso alla cultura teatrale anche alle fasce economicamente e socialmente più deboli, in collaborazione con la cooperativa Villaggio Globale. Ogni anno il festival garantisce un minimo di 50 biglietti, che vengono distribuiti alle persone che ne hanno più bisogno grazie alla collaborazione con gli operatori sociali della provincia di Ravenna. Chiunque può sostenere il progetto acquistando uno o più biglietti al costo agevolato di 10 euro e lasciandoli sospesi presso la biglietteria del Teatro Rasi giovedì 14 e giovedì 21 aprile dalle 16 alle 18. Mercoledì 13 aprile (alle 17) il progetto sarà presentato a CittAttiva insieme a Villaggio Globale. Polis ripropone poi il progetto "Biglietti Under 30" che l'ingresso al prezzo simbolico di 3 euro a tutti gli spettacoli in programma. Fino all'11 aprile, inoltre, è aperta la call per diventare Polital di Polis Festival, ossia volontari del festival (Per partecipare: scrivere a info@polisteatrofestival.org).

STORIA&SPETTACOLO

La capitale di Raul Gardini in scena con Luparini e Cavezzali

La serie di spettacoli Storie di Ravenna, quest'anno alla terza edizione, si chiude con l'episodio incentrato sulla figura di Raul Gardini. Ancora una volta si tratterà di un vero e proprio racconto a più voci, corredato di immagini e letture, che vuole arrivare a un pubblico vasto ed essere anche un momento di incontro e condivisione. L'appuntamento è per lunedì 11 aprile alle 18 al Teatro Rasi con Giorgio Bottaro manager sportivo, Matteo Cavezzali scrittore, direttore artistico del festival letterario ScrittuRa e autore del libro su Gardini *Icaro*, Alessandro Luparini storico, direttore della Fondazione Casa Oriani Giovanni Gardini iconografo, Museo Diocesano di Faenza-Modigliana e Veronica Quarti responsabile Museo Dante di Ravenna, storica di Passato e Presente Rai-Storia/Rai3 e Antonio Vettese, giornalista. Le letture sono affidate come sempre all'attore e fondatore delle Albe Luigi Dadi-na, le musiche sono di Cacao.



C A S A
D E L L A
T E N D A

Ravenna, Via San Gaetanino 104
Tel. 0544.454119
info@casadellatenda.com
www.casadellatenda.com



Voglia di Primavera



IL BUCO
gio. 7: ore 21.00
(serata CAI)

LA FIGLIA OSCURA
ven. 8 • sab. 9: ore 18.30 - 21.00
dom. 10: ore 16.00 - 18.30 - 21.00
lun. 11 • mar. 12 • mer. 13: ore 18.00



MUSICA CLASSICA/1

Torna il Concerto di Pasqua, dedicato all’Ucraina

All’Alighieri il 13 aprile il maestro Olmi con un coro di Innsbruck

Torna a Ravenna il Concerto di Pasqua con la Messa di Mozart per l’Ucraina, in programma al teatro Alighieri il 13 aprile (ore 21) nell’ambito della rassegna “Capire la Musica”, organizzata da Emilia Romagna Concerti.

Dopo due anni di rinvii a causa del Covid, è prevista l’esecuzione della Messa dell’Incoronazione di Mozart diretta dal maestro Paolo Olmi con il Coro Novo Canto di Innsbruck, la Young Musicians European Orchestra e i solisti Valentina Varriale, Daniela Pini **(foto)**, Manuel Amati e Antonio di Matteo.

Composta da Mozart a 23 anni, la *Messa in Do maggiore K 317* è una pagina festosa e brillante, increspata però da alcune parti di un pathos più operistico che sacro che hanno sempre affascinato il pubblico. Nella prima parte il giovane solista Yury Revich eseguirà il *Concerto in La maggiore K 219* di Mozart e la *Meditation* dall’opera *Thaïs* di Massenet.

Si tratta di un progetto internazionale reso possibile dalla collaborazione con la città di Innsbruck, il Comune di Forlì, il Teatro Municipale di Piacenza e il Cidim-Comitato Italiano Nazionale Musica. Prima della serata di Ravenna, i concerti verranno eseguiti l’11 aprile a Forlì e il 12 aprile



nel Duomo di Piacenza, mentre le prove si terranno all’ Auditorium San Romualdo di Ravenna.

«Il progetto di celebrare la Pasqua con la Messa di Mozart – spiega Olmi – ha subito un cambiamento importante a seguito della guerra in Ucraina. Molti dei nostri giovanissimi musicisti vengono da quella nazione e da settimane li seguiamo a distanza con molta preoccupazione. Abbiamo cercato in ogni modo di farli arrivare in Italia, ma gli uomini sotto i 60 anni non possono espatriare e quindi diversi di loro sono sotto i bombardamenti. Solo pochi di loro potranno essere con noi a Pasqua. È stato naturale, quindi, per la nostra Orchestra dedicare la serata del 13 aprile alla nazione Ucraina».

JAZZ

IL FESTIVAL “CROSSROADS” A FUSIGNANO E PIANGIPANE

Appuntamenti con il trio di Joscho Stephan e con la cantante Chiara Pancaldi

Continua con un ultimo appuntamento il viaggio nel jazz della rassegna “Crossroads” all’auditorium Corelli di Fusignano. Venerdì 8 aprile alle 21 ci sarà il concerto “Django Forever” del trio di **Joscho Stephan**. Sin dal titolo, e dall’organico tutto corde, il trio del chitarrista tedesco mette in chiaro la sua dedizione al gipsy swing, il jazz gitano che furoreggiò negli anni Trenta e che da allora ha sempre conservato una sua forte identità all’ombra del suo nume tutelare: Django Reinhardt. A

Fusignano, Stephan sarà accompagnato da Sven Jungbeck (chitarra ritmica) e Volker Kamp (contrabbasso). Crossroads proseguirà in provincia di Ravenna già martedì 12 aprile, al teatro Sociale di Piangipane con la cantante bolognese **Chiara Pancaldi (nella foto)**, che si presenta in duo con la giovane pianista romana Francesca Tandoi.



ROCK



AL BRONSON DALL’INDIE-POP DI CIMINI AL METAL DEI DUMA

Tornano i live del Bronson di Madonna dell’Albero, con due proposte decisamente diverse tra loro. Venerdì 8 aprile appuntamento con il pop “corale” di **Cimini**, tappa del suo “Karaoke Tour”, tra teatro canzone e piano bar d’autore. Mercoledì 13 aprile invece sul palco i **Duma (foto)**, dalla fiorente scena metal underground di Nairobi, tra hardcore punk, trash metal e breakcore. In apertura gli Hate & Merda, nome di culto dell’underground italiano.

CONCERTI Al Cisim dal folk-pop dei Rigolò al rap dei Triflusso

Al Cisim di Lido Adriano concerto dei ravennati Rigolò, sabato 9 aprile dalle 21, con il loro indie folk-pop. Il giorno dopo tornano i pomeriggi dedicati al mondo hip hop di “Rap Sofà” con il live del collettivo bolognese Triflusso e un incontro con il rapper calabrese Don Diegoh.

MUSICA CLASSICA/2

Un ritratto di Von Karajan con Leone Magiera e la soprano De Rosa McKay

Venerdì 8 aprile a Ravenna – alle 18 nella Sala Corelli del Teatro Alighieri – verrà presentato *Karajan. Ritratto inedito di un mito della musica*, edito da La nave di Teseo, un volume molto atteso tra gli estimatori della musica sinfonica e del bel canto. Si tratta infatti di un commosso ricordo di Herbert von Karajan, uno dei più grandi musicisti del secolo scorso, da parte di Leone Magiera, pianista, direttore d’orchestra, docente di conservatorio, dirigente teatrale e collaboratore pianistico di quasi tutti i più celebri cantanti della scena lirica internazionale. Alla presentazione, condotta da Anna de Lutiis, seguirà l’esecuzione delle *Quattro canzoni d’Amaranta* composte da Tosti su testo di D’Annunzio da parte della soprano Monica De Rosa McKay, accompagnata dallo stesso maestro Magiera alla cui scuola si è formata la cantante, affermata a livello internazionale.

Amico e collaboratore del Maestro per molti anni, nel suo libro Magiera, oltre ad analizzare in profondità la sua tecnica direttoriale e molte delle più famose interpretazioni, racconta, nei suoi incontri con Karajan, della personalità più nascosta e segreta del grande Maestro austriaco.

Contrabbasso e oboe della Ymeo (anche) sabato mattina alla sala Corelli

La Young Musicians European Orchestra, che in questi giorni è riunita a Ravenna per le prove del Concerto di Pasqua (vedi altro articolo di questa pagina), presenta due dei suoi musicisti stranieri più giovani: il contrabbassista spagnolo Diego de Santiago e l’oboista israeliana Estelle Akta, che si esibiranno la mattina di sabato 9 aprile – alle ore 11 – nella Sala Corelli del Teatro Alighieri. Accompagnati dal pianista Lorenzo Grossi eseguiranno musiche di Alessandro Marcello e di Bottesini.

Il giovanissimo Trio Kaufman ai “Mikrokosmi”

Domenica 10 aprile alle 11 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna nuovo appuntamento con la rassegna di musica classica della scuola Mikrokosmos. Sul palco il Trio Kaufman, tre giovanissimi fratelli a piano, violino e violoncello.

MUSICA CELTICA



AL RASI SERATA-EVENTO CON I MORRIGAN’S WAKE

Sabato 9 aprile dalle 21 al teatro Rasi i ravennati Morrigan’s Wake, storico gruppo di folk celtico, protagonisti di una serata-evento in collaborazione col Mama’s Club. Obiettivo, raccontare il periodo delle insurrezioni giacobite che contrapposero i clan scozzesi all’esercito inglese, dalla fine del XVII secolo fino alla prima metà del XVIII. Lo spettacolo si articolerà attraverso un repertorio di ballate e danze che hanno per tema episodi e personaggi che furono protagonisti del periodo storico considerato. Sul palco ci saranno ospiti che con i loro strumenti (arpa celtica, cornamusa scozzese, percussioni) arricchiranno il già collaudato sound dei Morrigan’s Wake. Oltre ai musicisti, parteciperà un gruppo di danze scozzesi, le Scotia Shores **(nella foto)**. Verranno proiettati anche foto e filmati, mentre sono previste infine alcune letture a tema.

LO SPETTACOLO Gene Gnocchi “rock” al Darsena del Sale

Continua la programmazione di Darsena del Sale, a Cervia, con un calendario che propone “dinner show” a ingresso gratuito. Giovedì 7 aprile sarà la volta di *Sconcerto Rock*, un esilarante spettacolo che vede il poliedrico Gene Gnocchi nelle vesti di “The Legend”, un’anziana rockstar tornata sul palco dopo anni di silenzio, nella speranza di risolvere i suoi problemi economici. Il ritorno sulle scene però si trasforma ben presto in un calvario.

VISIBILI E INVISIBILI



Un'innocua commedia da divano,
nonostante le premesse

di Francesco Della Torre

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Poteri di una copertina
dozzinale

di Francesco Farabegoli

LETTI PER VOI



Un bellissimo romanzo
Da far leggere a scuola

di Nevio Galeati *

Il filo invisibile (di Marco Simon Puccioni, 2022)

Leone ha 16 anni e nel raccontare della sua famiglia ci svela che ha due papà ed è stato portato in grembo dalla loro amica americana Tilly. Simone gestisce un ristorante nel centro di Roma, mentre Paolo è un architetto con un negozio di arredamento. Periodo di amori e di gravi difficoltà, perché proprio mentre sta sbocciando l'amore di Leone per una sua coetanea, il rapporto tra i suoi genitori entrerà in una difficilissima crisi.

Interessante l'incipit che ci presenta un tema delicatissimo nel nostro paese, quello delle unioni omosessuali qui non solo arricchite dalla presenza di un figlio, ma proprio dalla prospettiva della quotidianità di quest'ultimo nel vivere in un insolito contesto familiare.

I due genitori sono Francesco Scianna (già protagonista di *A casa tutti bene* – la serie) e Filippo Timi, e ben rendono sia i singoli personaggi, sia la storia d'amore, sia la crisi; contemporaneamente anche il giovane protagonista Francesco Ghenghi è molto bravo e di fatto spesso ruba la scena ai suoi più esperti colleghi.

Proprio in questo contrasto tra personaggi, però, il film si perde: dall'inizio della crisi familiare perde tutto ciò che di buono ha seminato, sia la convincente e leggera resa di un ambiente familiare purtroppo da noi ancora considerato insolito, sia il punto di vista del figlio, vera forza motrice della prima parte. Con la crisi familiare, il film si riduce a una commedia più drammatica quasi unicamente concentrata sullo scontro tra i due genitori e allo stesso tempo riduce (mortificandola) la figura di Leone a inutile comprimario. Un autogol che fa perdere originalità alla storia in favore di una convenzionalità nella scrittura di cui non si avvertiva alcun bisogno, con il probabile intento di rivolgersi a un pubblico vasto (streaming Netflix), senza scontentare nessuno e soprattutto senza affondare alcun colpo in una tematica che meriterebbe ben altro (e ben alto) trattamento cinematografico. Dal regista Puccioni, ben noto ai Festival di Cinema (ha girato quasi tutti i principali, in Europa), ci si aspettava qualcosa di più approfondito e di maggior spessore, come ci ha abituato nei suoi lavori precedenti, poco noti al pubblico ma sempre ben apprezzati dalla critica e dalle giurie.

Il filo invisibile resta una commedia innocua, ben recitata ma che nel 2022 non ci fa fermare neanche un attimo a riflettere su tutta la carne al fuoco messa nella primissima parte della storia, e questo limite riflette nel dare una buona dose di banalità a un film che aveva tutte le carte in regola per poter pungere e colpire, pur restando nella sua oasi di leggerezza. Così com'è, una storia come tante, innocua e da divano, che vuole rivolgersi a tutti e rischia di non essere considerata da nessuno.

Soul Glo – Diaspora Problems (2022, Epitaph)

Per una questione di memoria muscolare ascolto con estrema curiosità tutti i dischi che hanno una copertina uguale a quella del disco dei Soul Glo: una foto in bianco e nero, e sopra la foto il nome del gruppo a caratteri cubitali. La mia curiosità viene dal fatto che questo modo di fare copertine è stato reso iconico da una leggendaria etichetta fondata a Minneapolis alla fine degli anni ottanta. L'etichetta si chiama Amphetamine Reptile e per tutto il decennio successivo aveva pubblicato la miglior musica rock in cui il mondo potesse sperare, oltretutto il cosiddetto NOISE, obbligatoriamente maiuscolo: gruppi come Helmet, Cows, Today Is The Day, God Bullies, Melvins, Janitor Joe e nomi simili. Gente che suonava coi pantaloncini corti, le magliette della salute e il berretto, con un suono così brutto e fastidioso che nemmeno la fidanzata del bassista sembrava dovesse esserne interessata – e invece hanno ancor oggi un gruppo di devoti che continuano a celebrarne le gesta e, saltuariamente, rinverdirne i fasti. Quasi tutti i gruppi che hanno provato copertine simili negli anni recenti lo hanno fatto per citare direttamente quel tipo di suono e quel tipo di immaginario brutale: hanno nomi come Whores, Wrong o Metz, e continuano a suonare con quello spirito. Non è a quel suono che si rifanno i Soul Glo, punk band di Philadelphia a cui è concesso un esordio su Epitaph, ma lo spirito in qualche modo sembra starci.

I Soul Glo sembrano una versione migliorativa di quel post-punk totale che va di moda in questi anni, quello per capirci di gruppi come Drug Church o Turnstile o La Dispute, in cui i gruppi inseriscono generi musicali a caso nelle canzoni per sembrare ricercati. I Soul Glo sono molto più dozzinali e onesti, anche se nel loro inestricabile guazzabuglio a volte escono fuori pezzi hardcore alla Black Flag e altre canzoni ibride di crossover originario, UK grime, talking blues e qualunque altra roba vi possa venire in mente. L'altra grande differenza con i gruppi sopra è che, a quanto pare, i Soul Glo si sono registrati il disco da soli in un granaio, e questo li ha messi al riparo dalla piaga delle produzioni ad altissima fedeltà che sta succhiando via tutto il sangue al punk di questi anni. Che Dio o chi per lui ce li conservi fino alla fine della loro maturazione e ci dia la possibilità di vederli passare da queste parti quanto prima: magari non saranno la reincarnazione di AmRep, ma potrebbero tranquillamente diventare dei nuovi Blood Brothers.

Non si svela mai il finale di un romanzo; ma di una scheda di lettura sì, qualche volta è possibile. *La panchina delle cose difficili*, il romanzo di Linda Traversi uscito nella collana Einaudi Ragazzi (*e che verrà presentato sabato 9 aprile alle 18 alla libreria Scattisparsi di Ravenna, vedi p. 15*), è bellissimo. Dovrebbe essere letto e commentato a scuola, per cercare di spezzare gli atteggiamenti da branco che hanno troppi ragazzini, feroci con i più deboli, oggi più di ieri per l'inconsulto uso dei social; e dovrebbe essere analizzato dagli adulti, perché possano interpretare, aiutati dalla scrittura magica ed emozionante dell'autrice, cosa non devono fare con i propri figli e "per" i propri figli.

C'è un quartiere popolare, con dodici palazzoni, che hanno il nome dei segni zodiacali; fra i blocchi ci sono giardinetti, viali ghiaiosi e angoli di terreno dove l'erba spunta a fatica. Qui vive Stella: ha 13 anni, una sorella maggiore in piena tempesta adolescenziale e, quindi, insopportabile; un padre operaio che finisce in cassa integrazione, abulico e distratto; una madre bigotta e già vecchia dentro. Stella, che sa sognare e ama l'arte, ha una piccola malformazione alla mano destra, che chiama la "pinna" (atrofica, come quella di Nemo nel film Pixar). Disegna pesci e animali marini in quaderni e bloc notes: sono la polvere magica che l'aiuta ad attraversare un mondo che la respinge; incompresa a casa, bullizzata a scuola, chiede aiuto e consigli, scrivendo, prima al cielo; poi a... Ligabue. Perché i quadri visionari dell'artista naïf le aprono nuovi, coloratissimi orizzonti. Nel quartiere vivono altri presunti borderline: Gerry, un anziano che chiunque riterrebbe fuori di testa, perché passeggia nel parco con un grosso registratore con il quale ascolta canzoni di Califano; Agatina, una madre rimasta sola; ed Emil, sedicenne dark che non accetta la vita normale e si nasconde nei meandri dei videogiochi. Li unirà la panchina del titolo, sulla quale si incontreranno prima due per volta, poi insieme. Una panchina che apre lo spazio all'immaginazione perché ha inciso, in un angolo, il simbolo del tredicesimo segno zodiacale, l'Ofioco. Traversi prende per mano il lettore e scatena le emozioni raccontando momenti dell'adolescenza che possono essere atroci per la cattiveria di ragazze e ragazzi; la scena delle prime mestruazioni di Stella, a scuola, e della derisione delle compagne, richiama una fra le scene iniziali del romanzo *Carrie* di Stephen King e del film omonimo di Brian De Palma. Ma Stella non è Sissy Spacek e non si vendica delle compagne. Nel mondo normale, troppo spesso ha la meglio chi è più crudele; la panchina, e gli amici di Stella, sono invece la luce che spazza via tenebre e inverno, vince il male e riscalda il cuore della ragazza. E dei lettori.

* direttore GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE
"Per arrivare fino a qui" (Piallassa Baiona) di Adriano Zanni



CIBO QUOTIDIANO

Quel pane autentico, buono e salutare
preparato ogni giorno dalle “fornarine”

Marco Luongo e Jacopo Mutti di Akami, hanno dato vita ad un progetto di panificio artigianale con un team tutto femminile che realizza prodotti da forno con lievito madre, farine bio e integrali

di Guido Sani

È un pane autentico – si potrebbe dire come quello di una volta, fatto in casa o dai vecchi fornai – fragrante, buono e salutare quello preparato ogni giorno dalle “fornarine” nel loro laboratorio e rivendita di via di Roma (angolo via Rocca ai Fossi) a Ravenna. L’operazione nasce dalla passione e dall’esperienza in campo gastronomico di **Marco Luongo** e **Jacopo Mutti**, soci e sodali dell’impresa Akami, nota in città anche per attività di ristorazione e gestione di locali (dal ristorante-bar in Darsena PopUp al bar-ristoro della Rocca Brancaleone). Poco più di un anno fa, hanno dato vita ad un progetto di panificio artigianale – “La Fornarina” – con un team tutto femminile che realizza prodotti da forno con lievito madre, farine bio e integrali macinate a pietra, da grani antichi e selezionati di coltivatori della Romagna,

Come vi è venuto in mente di fare i fornai?

«Abbiamo sempre fatto il pane in casa per le nostre attività di ristorazione, peraltro molto apprezzato dagli avventori – puntualizza Marco Luongo –. Durante la pandemia, viste le dure restrizioni del lockdown, abbiamo pensato di concentrarci su di un alimento fondamentale come il pane, avviando una vera e propria attività, produttiva e commerciale nel campo della panificazione, sviluppando le nostre ricerche sulle materie prime. Abbiamo ricostruito l’attività di un vecchio forno all’angolo fra via Roma e Rocca ai Fossi, che era lì dai primi del Novecento. Con il nostro progetto è tornato alle origini popolari e genuine di un secolo fa».

Cosa c’è di buono, di conveniente dietro questo progetto?

«Il progetto nasce dalla consapevolezza che nel nostro lavoro sui prodotti – spiega Jacopo Mutti – c’era il bisogno di cambiare, di una evoluzione qualitativa, anche a partire dalle materie prime. A questo proposito, in un momento nel quale dilagano notizie sull’aumento del prezzo del pane, per carenza di forniture di grano dovuto alla guerra, abbiamo scoperto dal il mulino Pransani di Sogliano sul Rubicone, da cui ci forniamo per le farine, che non è previsto nessun aumento sensibile, visto che il grano utilizzato si coltiva in zona. Una filiera a chilometri zero e la sinergia fra contadi-



Da sinistra, Jacopo Mutti e Marco Luongo con tre delle cinque fornarine che si alternano al lavoro nel panificio di via di Roma a Ravenna: Maddalena Sessa, Antigone Vocaj, Sara Savorelli, Elisa Manzoni, Margherita Servadei

ni e artigiani, in tempi di crisi, ha anche il vantaggio di garantire prezzi e forniture. La nostra scelta è stata quella di fornirci e investire sul territorio. Tutte le farine che usiamo nel nostro forno derivano da grani coltivati nell’Appennino romagnolo. Peraltro chi coltiva questi frumenti ha contribuito a recuperare terreni abbandonati. Si tratta di grani che hanno meno glutine, più sostanze nutritive, non hanno bisogno di lunghi stoccaggi o trattamenti. Sono grani che fanno bene alla salute».

Da questa materia prima si passa alla farina che si trasforma nel pane quotidiano

«Il resto lo fa la panificazione, che viene realizzata solo ed esclusivamente con l’utilizzo di lievito madre, “vivo” voglio sottolineare, perché oggi circola anche quello essiccato. Abbiamo il “nostro” lievito che coccoliamo tutti i giorni, con tanta premura, perché va verificato nello stato di forma, fino a tre volte al giorno e calibrato con acqua, farina e tem-

peratura diversa di conservazione, per mantenerlo nella condizione ottimale. Insomma, più che una “madre” è un po’ come allevare un figlio».

E questo cosa comporta per il pane o i dolci che ne derivano?

«Oltre a non essere un lievito di origine artificiale, ma naturale e vivente, dal punto di vista organolettico è molto più profumato e aromatico. Lo si percepisce gustando il pane che genera. Poi c’è una differenza di consistenza, abbiamo una mollica soda e morbida e una lunga durata nel tempo, questo pane si mantiene buono per alcuni giorni. Le nostre pagnotte da due chili riescono a durare fin quasi una settimana. Inoltre, va sottolineata l’alta digeribilità, con effetti benefici e di prevenzione sulla salute».

Sembra un prodotto facile, di tutti i giorni, ma diventa un’impresa virtuosa che ha bisogno di molta cura e attenzione

PRODUTTORI
DI ROMAGNA

Approfondimenti
e interviste alla scoperta
di produttori “eccellenti” e
virtuosi di tutta
la Romagna,
tra storie di successo
e prodotti gourmet,
antiche tradizioni
e innovazione



IL PERCORSO DEL GUSTO

S.I.C.I.A. srl
Via Giuseppe Verdi, 27
48018 - Faenza (Ra)
Tel. 0546 22051
info@caseificiosicla.it
www.caseificiosicla.it

SICLA
dal 1955

**Ristorante Pizzeria
Canto del Mare**

**il nostro menù
di Pasqua**

Pranzo di Mare

Aperitivo della casa
ANTIPASTO • Tris di mare: gamberi con agrumi, polpo con patate, seppia con asparagi
PRIMO • Lasagne di misto pesce
Sorbetto
SECONDO • Filetto di Branzino al forno con olive, supportato da spiedini di gamberi alla griglia
CONTORNO • Fagiolini lessati
DOLCE • Uovo di Pasqua ripieno di crema al mascarpone e colomba farcita con fragole

Compresi
Vino in bottiglia (fermo o frizzante), acqua, caffè e limoncello
€ 35 a persona

Pranzo di Terra

Aperitivo della casa
ANTIPASTO • Uova di primavera, vol-au-vent alla greca vitel tonnè, prosciutto crudo
PRIMO • Lasagne al forno alla Romagnola
SECONDO • Petto d’anatra al forno con prugne al cognac e mandorle tritate
CONTORNO • Patate Duchesse
DOLCE • Uovo di Pasqua ripieno di crema al mascarpone e colomba farcita con fragole

Compresi
Vino in bottiglia Sangiovese di Romagna, acqua, caffè e bananino
€ 30 a persona

Madonna dell’Albero (RA) Via Henri Matisse
Prenotazioni tel. 0544 271381 - cell. 347 3703598 Seguici su



«Anche se questa “ricostruzione” della cultura del pane che abbiamo intrapreso è complicata da raccontare e promuovere, ed è difficile diffondere come abitudine alimentare, cerchiamo di portare avanti tutte le sfaccettature di questo progetto qualitativo e anche etico sulla panificazione. Ci preoccupiamo di fare prodotti molto buoni, molto sani e di sostenere il lavoro di coltivatori e mugnai sul nostro territorio che credono come noi in un cibo più naturale, equilibrato e gustoso».

Poi c'è il laboratorio che sforna e la bottega...

«Laboratorio e negozio sono “spalla a spalla” grazie all'opera professionale e molto appassionata di una squadra tutta al femminile, dal forno al banco di vendita. Viene tutto fatto in casa: pani, focacce, pizza, grissini, torte, biscotti, o con lievito madre o senza lievito. Sforniamo dal lunedì al sabato una serie fissa di pani quotidiani di grano tenero ma, ogni giorno della settimana, a rotazione, proponiamo anche tipi di pani particolari – con farine di grano duro, integrali, conditi con cereali o semi – in modo che i clienti possano fare un loro piano di consumo, un calendario di acquisto, anche su prenotazione. In questo modo, essendo la nostra una lavorazione che realizza prodotti di alto valore, produciamo piccole quantità, adeguate alla domanda per abbattere gli sprechi. Il surplus è raro e nel caso lo doniamo alla Caritas, anche perché è un pane ancora assai buono».

Fate anche prodotti da forno dolci come i classici delle feste, ad esempio?

«Dall'inverno scorso, con grande soddisfazione siamo riusciti a produrre anche quelli che chiamiamo i “grandi lievitati”, come il panettone e, proprio in questi giorni, la colomba pasquale. Per questi prodotti parliamo di una lievitazione di 72 ore circa di lavoro per l'impasto, a cui serve un lievito molto “preciso”, ricercato. Ne facciamo pochi pezzi, diciamo un centinaio, anche in questo caso per evitare onerose rimanenze. L'aspetto è semplice e tradizionale, anche nei condimenti, ma sono dolci straordinariamente buoni nel “contenuto” essenziale».

Torniamo alla filosofia di Akami, che aspettative avete in testa?

«Confidiamo nella riscoperta dei prodotti del territorio d'origine, naturali, genuini, artigianali – conclude Marco Luongo –. Non solo è una tendenza in crescita che segna un rinnovamento culturale dei consumatori ma serve anche a sostenere il mercato e a portare avanti un percorso identitario sul cibo che mangiamo. Poi c'è la necessità di non buttare via niente. Per l'attività della Fornarina speriamo che il “buono, pulito e giusto” – per usare il motto di Slow Food – dei prodotti del panificio attragga sempre nuove persone ma stiamo pensando anche alle forniture per altri esercenti, dai ristoranti ai bagni al mare, che magari intendono sposare la nostra causa o dare valore alla semplice gestione del pane nei loro locali. Insomma, proveremo anche a proporre i nostri prodotti ad altre imprese locali del settore, oltre la vendita al dettaglio in negozio».

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Suntuose cotolette alla bolognese

Questa settimana vi propongo un sontuoso piatto della tradizione regionale emiliana, le cotolette alla bolognese. Peraltro assai facili da fare

Ingredienti (per 6 persone): 6 fettine di carne di vitello abbastanza sottili, 1 uovo, farina, pane grattugiato, 3 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 6 fettine di prosciutto crudo tagliato sottile, un mestolo di brodo di carne, burro e olio evo, sale

Preparazione: Prendete le fettine di carne, passatele nella farina poi nell'uovo sbattuto e infine nel pangrattato. Friggetele in olio e burro. salatele poco. adagiatele in una pirofila in ceramica da forno e sopra ad ognuna mettete una fettina di prosciutto crudo e cospargete con il parmigiano grattugiato. Informatele per alcuni minuti, poi bagnatele con il brodo bollente. Lasciate le cotolette in forno qualche altro minuto, poi servitele ben calde.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Quel prosecco setoso di “Malibran”

Assaggiamo il prosecco della cantina veneta “Malibran”. Si tratta del “prosecco Superiore Brut Ruio” 2020. Al naso è intenso e persistente e apre con piacevoli profumi floreali e fruttati. Ricordi di rose, pera con una delicata nota citrina che termina con sfumature di foglie di alloro. Al palato la bolla è fine, soffice e regala una bella sensazione setosa a ogni sorso. Usatelo per pasteggiare abbinato al pescato.

CIBI NATURALI

LE AZIENDE INFORMANO

Radisa e Passo Regina, gli ortolani del Biomarchè: tutti i martedì pomeriggio in piazza San Francesco

Siamo a Ravenna, in piazza S. Francesco, dove da quasi otto anni, esattamente dal 27 maggio 2014, si svolge il **BioMarchè**, il mercato biologico dei piccoli produttori locali. Qui tutti i martedì pomeriggio, dalle 16 alle 20, i produttori presentano e vendono le loro produzioni.

Presenza storica e trainante di questo evento sono le due aziende orticole: **Passo Regina di Giorgio Baroncini e Radisa, prima di Eugenio Mingozzi ed ora, con un notevole passaggio generazionale, di Luca Linari.**

Luca ha intrapreso questa avventura dal gennaio 2021, mantenendo tutte le caratteristiche di Radisa, nel biologico e nella conservazione di antiche varietà orticole, assieme ad un'altra presenza storica che ne è una garanzia di continuità, ovvero **Gilberto Berardi**, che con la sua partecipazione a tutti i BioMarchè è diventato una garanzia nel dispensare consigli, ricette e proprietà dei diversi ortaggi.

«Dopo anni di presenza al mercato del G.R.A.S. (Gruppo Ravennate di Acquisto Solidale) – racconta Gilberto – la Radisa è stata una delle aziende fondatrici del BioMarchè, l'unico mercato di produttori biologici di Ravenna. Una scommessa che si è rivelata ben presto vincente: ha permesso di farci conoscere meglio in città e ci consente di lavorare nel luogo più suggestivo del centro storico, nel cuore della zona dantesca. Ci gratifica essere un punto di incontro per tanti clienti abituali, che aspettano il martedì pomeriggio per acquistare la loro riserva settimanale di verdure, ma ci piace anche essere un'attrazione per tanti turisti che non disdegnano di portarsi a casa un souvenir... biologico».

L'azienda biologica **Passo Regina**, di **Giorgio Baroncini**, anche questa storica presenza del BioMarchè, è da sempre prodiga di specie e varietà particolari e introvabili. Giorgio è un vero pioniere dell'orto, che gestisce con tecniche biologiche e biodinamiche.

«Dai dati FAO – spiega Giorgio – si evince che nel mondo le aziende agricole a conduzione familiare sono 460 milioni (il 71% con meno di 1 ettaro) e danno da vivere a 2,5 miliardi di persone. Occorre investire su questa agricoltura familiare in quanto mantiene vive le biodiversità (semi, orticole, frutti e siepi) e con buone pratiche colturali contrasta l'effetto del cambiamento climatico».

Ecco alcune ragioni per fare la spesa settimanale di verdure al Bio Marchè!

Seguici sulla pagina Facebook Bio Marche' Ravenna



Luca e Gilberto di Radisa



Giorgio e Martina di Passo Regina



Corso Garibaldi, 67 - Alfonsine - Tel. 0544.84138



PALAZZO MERLATO

Il canile raddoppia le tariffe per chi rinuncia al proprio animale

Si passa da 150 a 300 euro. «Troppe decisioni vengono prese per una presunta difficoltà di gestione del cane»

Con una delibera approvata recentemente dalla giunta, il canile comunale di Ravenna ha alzato le proprie tariffe, ritenute "obsolete e non più adeguate" (l'ultima modifica era del 2007), con l'obiettivo in particolare di "multare" chi decide di liberarsi del proprio animale.

La tariffa del canile per chi rinuncia alla proprietà del cane, infatti, passa da 150 a 300 euro (da 500 a 800 per gli animali con "manifesta aggressività"), la rinuncia alle cucciolate invece da 150 a 200 euro.

Adeguate anche le altre tariffe: il servizio di recupero del cane vagante passa da 45 a 60 euro (80 dal secondo recupero per lo stesso cane); raddoppia anche la quota per la degenza giornaliera (da 5 a 10 euro), mentre l'inserimento del microchip ora costa 25 euro (10 in più).

Nel testo della delibera approvata dalla giunta viene sottolineato come si assista a «una costante crescita di richieste di rinuncia alla proprietà sia di cani gestibili che di cani difficilmente gestibili, morsiatori e aggressivi»; richieste motivate «dalla presunta difficoltà di gestione dei cani» che deriva nella stragrande maggioranza da una «non corretta educazione del cane, dovuta - si legge ancora nel testo - a una inadeguata consapevolezza e comprensione delle proprie responsabilità da parte del proprietario e a una non adeguata conoscenza degli elementi fondamentali del rapporto con il cane».

Ecco quindi l'aumento delle tariffe ancora più accentuato, alla luce anche delle indicazioni del ministero della Salute, che nel proprio materiale didattico sottolinea come «il possesso responsabile» sia un dovere.



PASQUA



GLI ANIMALISTI: «BASTA MANGIARE AGNELLI»

Anche quest'anno l'Enpa lancia una campagna di sensibilizzazione in tutta Italia in vista della Pasqua, con locandine e manifesti contro la pratica di mangiare l'agnello. Definito «simbolo di umiltà, innocenza e purezza».

L'avvicinarsi della Pasqua e della sua ritualità - si legge in una nota dell'Enpa di Lugo - «ripropone il perpetuarsi di un eccidio: milioni di cuccioli innocenti strappati alle loro mamme, caricati su camion, trasportati senza alcun rispetto e avviati al macello per essere sgozzati senza pietà in mezzo a urla strazianti e terribili». «Gli animali hanno sentimenti, sentono il dolore, meritano di vivere una vita come lo meritiamo noi - termina la nota degli ambientalisti -. Nonostante il calo già registrato nel 2022 per la richiesta di carne d'agnello l'abbandono totale del consumo di questa carne è ancora una lontana chimera. Occorre scegliere di cambiare menu per evitare questa mattanza».

VACANZE

A Punta Marina due villaggi turistici diventano "dog friendly"

Il gruppo Club del Sole, società di Forlì ai vertici in Italia nel settore delle vacanze al mare con venti villaggi, ha scelto le sue due strutture a Punta Marina (Adriano Family Camping Village e Marina Family Village) tra le dieci in cui lanciare un progetto pilota per un nuovo modello di accoglienza turistica dog friendly. L'iniziativa imprenditoriale parte da alcuni dati che lo stesso Club del Sole divulga: due italiani su cinque viaggiano con il proprio cane ma il 66 per cento delle coppie di viaggiatori "a sei zampe" ha difficoltà nel trovare una soluzione adatta dove sentirsi accolto. Dagli uffici di Forlì si sono affidati alla consulenza di Dog Business Revolution, azienda di formazione specializzata nel marketing strategico per i professionisti del mondo cinofilo, con cui ha stilato un vero e proprio protocollo di accoglienza. Gli interventi si sviluppano su tre livelli paralleli, strutturale, formativo e comunicativo: spazi di sgambamento ampi, spiagge dedicate, piscine speciali per gli ospiti a 4 zampe, servizi e informazioni dal momento della prenotazione, una informativa veterinaria di preparazione al soggiorno, educatori e animatori cinofili per intrattenimento e formazione, servizio dog sitter, nessun divieto di accesso agli spazi ristorativi. E tutte le figure aziendali, dai vertici fino a coloro che ruotano intorno alla vacanza con il cane, sono state formate.

AMBROGIO
ROBOT
THE ROBOTIC LAWNMOVER

"il vostro nuovo giardiniere!"

**Rivenditore
autorizzato
Assistenza
Installazione
Manutenzione**

COMAG
L'idea verde



**PER CONTATTI
E PREVENTIVI**

**TEL: 0545 33557
FAX: 0545 32846**

**LUGO (RA) Via dell'Artigianato 3
comag@comag-lugo.it - www.comag-lugo.it**

INCONTRI

Al circolo Prometeo di Faenza si parla di spillover e zoonosi

Cos'è uno spillover? Cos'è una zoonosi? Che rischio rappresentano per noi? Il veterinario Michele Arbizzani risponderà a questi e ad altri quesiti nel corso della serata al circolo Arci Prometeo di Faenza, in collaborazione con l'associazione di divulgazione scientifica Minerva. Si parlerà non solo della zoonosi e dello spillover in sé, ma, tramite alcuni esempi, si cercherà di capire perché riguardano direttamente noi, gli animali domestici, selvatici e quelli di cui ci cibiamo. Appuntamento per l'8 aprile alle 20.45.

SOLIDARIETÀ

Mercatino di Pasqua e raccolta di cibo alla sede Enpa di Ravenna

La sezione provinciale dell'Enpa di Ravenna organizza per sabato 9 aprile un mercatino di Pasqua con raccolta cibo e materiale usato per gli animali bisognosi del nostro territorio. L'appuntamento è dalle 10 alle 18 all'ufficio Enpa di via Corti alle Mura 68, a Ravenna. Saranno in vendita anche le uova di Pasqua dell'Enpa, a 10 euro. Tutto il ricavato sarà utilizzato per i gatti randagi delle colonie feline, cani di famiglie in difficoltà e roditori recuperati dall'associazione.



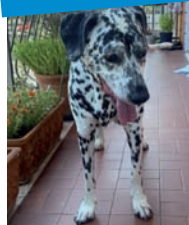
LA CURIOSITÀ



LA CASA FAMIGLIA DI ANZIANI ADOTTA UNA GATTA RANDAGIA

Gli anziani ospiti della casa famiglia "Fata Fameja" a Mandriole, comunità alloggio per persone autosufficienti, hanno adottato una gatta randagia. Lacrime di gioia hanno accolto Rosita, così è stata chiamata la gatta bianca e rossa, quando è stata portata da una volontaria dell'Enpa dopo aver preso accordi con la responsabile Danizia Marsala, che aveva accolto con entusiasmo la proposta. Di recente infatti era morta la gatta che da vent'anni viveva nella struttura. «La gioia di queste persone ha travolto anche noi – scrivono i volontari dell'Enpa – per aver portato loro momenti di felicità e per aver trovato una nuova casa a una micia altrimenti destinata alla strada. Rosita ora ha una famiglia allargata che la vizierà e coccolerà ogni giorno». L'Ente nazionale protezione animali ricorda che il gatto rappresenta un animale da compagnia perfetto per le persone più mature perché è più autonomo rispetto ad altri e quindi meno impegnativo: «Possiamo dire che sia la scelta giusta per nonni e nonne che non hanno più le energie di un tempo ma cercano comunque un affettuoso compagno di vita. I gatti sono animali tendenzialmente tranquilli e a loro basta avere a disposizione un umano da amare incondizionatamente».

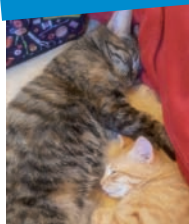
FIDO IN AFFIDO



TYSON

Abituato in famiglia, è un po' timido inizialmente ma in poco tempo si scioglie in scodinzolamenti e ricerca di carezze. Ha molto affetto da dare, e da ricevere! Tyson ha dieci anni e chi lo adotta usufruirà dei benefit del Progetto dell'Associazione Clama "Adotta un nonno". Contattate il [335 7713645](tel:0544422590) o [339 8952135](tel:0544422514) per adottarlo, o per stallo in attesa di adozione

ADOTTAMICI



FOXY E FUFY

Dalle foto traspare tutta la dolcezza e l'affetto che lega queste due bellissime gattine, vissute sempre in simbiosi. Purtroppo non possono rimanere nella loro casa, quindi cerchiamo per loro una nuova famiglia, e che sia per sempre. La rossa si chiama Foxy, la tigrata Fufy, hanno entrambe un anno e mezzo, già sterilizzate e vaccinate. Per conoscerle e dare loro una nuova vita contattate il [333 2070079](tel:0544422590)

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 7 AL 10 APRILE

CANDIANO via Trieste 1
tel. 0544 422590;

COMUNALE 8

via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514;

MATTEUCCI via Reale 470
(Mezzano) tel. 0544 521513;

PIFERI viale dei Navigatori 37
(Punta Marina) tel. 0544 437448.

DALL'11 AL 17 APRILE

BORGO SAN ROCCO via San Mama 8
tel. 0544 212826;

COMUNALE 8

via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514;

DELLE ERBE via Babini 240/G
(Roncalceci) tel. 0544 534773.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8

via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com



**gli amici
son
per sempre**



CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ce ne prendiamo cura noi
E tu puoi conservare
le sue ceneri

339 6782440 - 366 4522190
littleheavenravenna.it



DAL 7 AL 16 APRILE OFFERTE DI PASQUA



DEL MONTE
Ananas

€**0,99**
al kg

LA FENICE
Selezione Ravioli/Cappelletti
Carne/Formaggio kg 1

€**10,89**

SCONTO
45%



LINDT
Uovo di Cioccolato
Latte/ Fondente
g 270 al kg € 29,22

€**7,89**



DE CECCO
Olio Extra Vergine di
Oliva Classico litri 1

€**3,99**

PERONI
Birra cl 66
al litro € 1,20

€**0,79**

SCONTO
20%



LEVISSIMA
Acqua Minerale
Naturale litri 1,5
al litro € 0,19

€**0,29**

SCONTO
35%



BERLUCCHI
Cuvée Imperiale
Franciacorta DOCG Brut
cl 75 al litro € 11,99

€**8,99**

